



Dal 1888
la banca di chi vive e lavora in Campania



<i>Lettera del Presidente</i>	5
Premessa metodologica	7
IDENTITÀ AZIENDALE	9
<i>Storia</i>	10
<i>Gruppo BCP</i>	12
<i>Valori</i>	13
<i>Mission</i>	14
<i>Governance</i>	15
<i>Modello organizzativo ex DLgs 231/2001</i>	16
<i>Andamento gestionale</i>	17
<i>Struttura organizzativa</i>	19
<i>Filiali e Aree territoriali</i>	20
<i>Comitati di controllo</i>	22
<i>Disegno strategico</i>	24
RENDICONTO	26
<i>Premessa</i>	28
<i>Dati di gestione</i>	29
<i>Stato Patrimoniale riclassificato</i>	30
<i>Conto Economico riclassificato</i>	30
<i>Indici significativi</i>	30
<i>Valore aggiunto</i>	31
RELAZIONE DI SCAMBIO SOCIALE	35
<i>Soci</i>	36
<i>Risorse Umane</i>	41
<i>Clienti</i>	46
<i>Fornitori</i>	50
<i>Collettività</i>	52
<i>Istituzioni</i>	63
EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	65
Scheda di valutazione	67
Glossario	69



***I**l tema della responsabilità sociale da alcuni anni è al centro di importanti riflessioni. Quando, quattro anni fa, la BCP ha redatto il primo bilancio sociale ed ha cominciato ad affrontare la tematica della responsabilità sociale, i concetti espressi e le problematiche richiamate sembravano improntati a “pura teoria”.*

Oggi, il bilancio sociale ha assunto un ruolo preciso tra gli strumenti di comunicazione della nostra Banca, tratteggiando in modo chiaro e semplice le complesse relazioni che intercorrono tra azienda, mercato e realtà sociale.

Il bilancio sociale rappresenta, inoltre, la modalità più opportuna per esprimere il valore delle attività di impresa, di quanto è stato fatto e di quali sono stati i principi che hanno informato l'agire della Banca.

Questo non per seguire mode o per essere autoreferenziali, ma per consolidare il legame con i diversi interlocutori al fine di condividere con essi interessi ed obiettivi. E tra gli obiettivi c'è quello di continuare a perseguire nel tempo una sana gestione all'insegna dei principi -trasparenza, correttezza, economicità - cui siamo costantemente chiamati a rispondere, nel segno della coerenza, attraverso un impegno quotidiano al servizio dei Soci, Clienti, Dipendenti, Fornitori e Collettività.

Il Presidente

Dott. Antonino De Simone



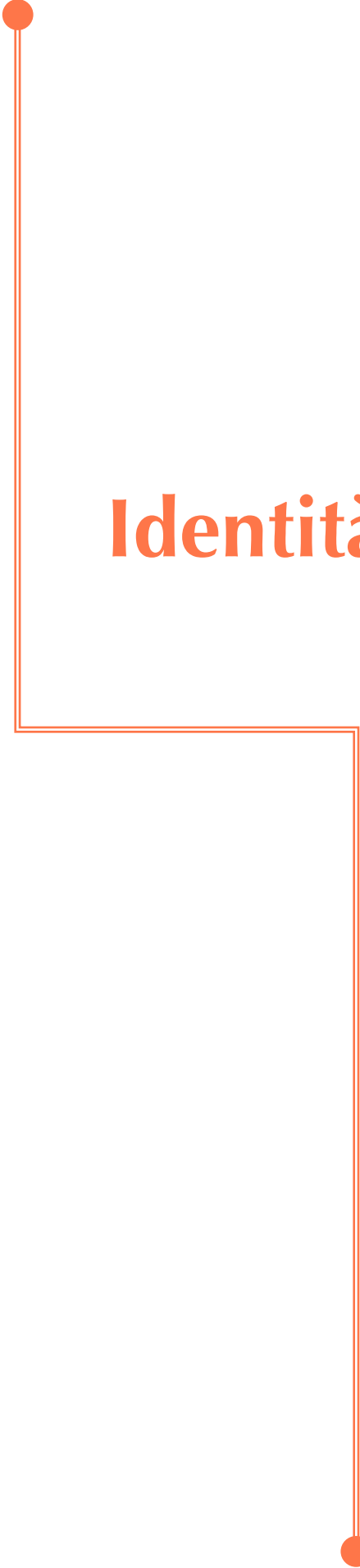
Descrive le regole seguite per redigere il Bilancio Sociale, nel rispetto di una comunicazione chiara, trasparente e verificabile. Fornisce, inoltre, indicazioni sulla struttura del documento e sul processo di redazione, al fine di agevolarne la lettura.

Il bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione attraverso il quale la Banca fornisce agli *stakeholder* informazioni sulla **qualità** dell'attività aziendale aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale.

Come per le edizioni precedenti, il bilancio sociale BCP, giunto ormai alla sua **quarta edizione**, si ispira al modello ABI-IBS (Associazione Bancaria Italiana - Istituto Europeo per il Bilancio Sociale), confermando la struttura espositiva utilizzata gli anni scorsi.

I contenuti del documento sono sintetizzabili in quattro sezioni:

- **Identità aziendale.**
Si esplicitano i valori guida, la mission, e le scelte qualificanti alla base degli orientamenti aziendali, attraverso un excursus storico che mette in luce l'evoluzione della strategia e della struttura organizzativa.
- **Rendiconto.**
Contiene la riclassificazione del Conto economico espresso in termini di *Valore Aggiunto* con l'evidenza delle risorse economiche prodotte e della loro ripartizione tra i principali interessati (soci, dipendenti, clienti, fornitori, collettività, istituzioni, ambiente).
- **Relazione di scambio sociale.**
L'attenzione è rivolta alle informazioni di natura quantitativa e qualitativa relative a Dipendenti, Soci, Clienti e Fornitori. Vengono presentate anche le iniziative a maggior valenza socio-culturale proposte nell'anno.
- **Proposta di miglioramento.**
Il capitolo è dedicato agli strumenti che la BCP ritiene utili ad orientare sempre più la gestione verso obiettivi di sviluppo socialmente sostenibili.



Identità Aziendale

Dettaglia il profilo della BCP attraverso la descrizione del progetto aziendale, assetto organizzativo ed attività svolta in coerenza con la missione, la propria tradizione ed i valori guida assunti.



Storia

Nel 1888, 28 persone costituiscono, ed avviano in un locale di due stanze, la Società Anonima Cooperativa di Credito Popolare, allo scopo di *«formare capitali con i piccoli risparmi riuniti; facilitare il credito ai soci; riscattare i meno abbienti dall'usura»*.

Alla fine dell'800 Torre del Greco vive la sua stagione felice. Il connubio tra artigianato ed industria si fortifica per l'ingegnosità di uomini risoluti, ricchi di spirito di iniziativa che operano per rendere prospera e fiorente la loro città. Le attività marinare, il turismo balneare, l'industria e la pesca del corallo fanno di Torre una città vivace, e al tempo stesso industriale e commerciale.

Con la scoperta di banchi coralliferi in Sicilia l'economia torrese viene investita da una profonda crisi: saturazione del

mercato e paralisi delle lavorazioni portano sul lastrico centinaia di operatori locali. La Banca, tenendo fede all'ideale della cooperazione, riesce a svolgere la propria azione finanziando gli operatori in difficoltà e con il passare degli anni si lega sempre di più alla vita della città fino a diventare *“buona madre di ogni attività torrese”*, come viene definita in molti ambienti.

Per le difficoltà derivanti dal primo conflitto mondiale, la banca apre persino degli spacci per la vendita al pubblico di generi alimentari di prima necessità.

Con gli anni della crisi economica del 1921, la Banca, impegnata nell'opera di ricostruzione incoraggia i cantieri navali, le imprese commerciali e organizza servizi con l'estero per favorire i commercianti



torresi del corallo. Nemmeno il crollo di Wall Street, nel '29, riesce ad incrinare la sua salute.

Negli anni Cinquanta, passata la bufera bellica, l'Istituto provvede ad aumentare il capitale sociale; la massa fiduciaria e gli impieghi del denaro raggiungono quote senza precedenti. La Banca comincia a consolidarsi come un moderno istituto sorretto "dalla grande fiducia dei risparmiatori torresi".

Nel 1968 si attua la fusione con la *Banca Popolare del Matese*, e due anni dopo, viene rilevata la *Banca Popolare di Secondigliano*.

A seguito del consolidamento della base sociale un'ulteriore crescita dimensionale viene perseguita attraverso l'ampliamento della rete di sportelli e l'incorporazione del *Credito Cooperativo di Nusco*, della *BCC Partenio*,

e del *Credito Cooperativo di Cervino e Durazzano*.

Il rafforzamento strutturale è proseguito con dinamismo e determinazione, ed ha avuto positivi riscontri, consentendo di svolgere al meglio la funzione di banca locale di riferimento per le famiglie e le piccole e medie imprese.

Negli ultimi cinque anni la BCP ha incrementato di oltre il 40% il numero delle filiali, passando dai 42 sportelli del 2001 agli attuali 59.

Nel 2006 la rete si è arricchita della filiale di *Somma Vesuviana*, e nei mesi di gennaio e febbraio del 2007 sono state aperte le filiali di *Cassino* e *Formia*, con le quali la BCP ha varcato i confini regionali.

Nel mese di maggio sarà aperta la filiale di *Giugliano*, portando a 60 le presenze della BCP.



Gruppo

Al 31 dicembre 2006 il *Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare* è così costituito: dalla Banca di Credito Popolare, dall'Immobiliare Vallelonga e dalla Vallelonga Servizi Finanziari S.p.A.

La Banca esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle società del Gruppo e, a decorrere dall'esercizio 2006, redige il bilancio consolidato.



L'**Immobiliare Vallelonga Srl** è stata costituita nel 2002 con lo scopo di acquisire, gestire - anche mediante la concessione in affitto ed in locazione - e vendere i cespiti rilevati per il recupero delle esposizioni creditizie della Banca, nonché di gestire gli immobili per uso funzionale della Banca.

La **Vallelonga Servizi Finanziari Spa**, costituita nel 2003 come società di mediazione creditizia, e trasformata nel 2005 in *società di intermediazione creditizia*, si dedica in particolare alle

operazioni di credito al consumo e specificatamente ai finanziamenti contro cessione di quote dello stipendio e con delegazione di pagamento di dipendenti di amministrazioni pubbliche, enti, società private concessionarie di pubblici servizi e altre società private. L'attività viene svolta avvalendosi di una rete di collaboratori esterni che raccolgono le richieste di prestito che sono poi sottoposte all'esame e all'approvazione dei competenti organi della Banca che eroga i finanziamenti.



Valori

Nei suoi centodiciannove anni di storia, la personalità d'impresa della BCP si è plasmata sul rispetto di fattori fondanti che si sono evoluti nel tempo fino a caratterizzarsi come veri e propri valori.¹

I *valori* sono i principi ai quali gli Organi Sociali e il Personale della Banca quotidianamente devono ispirare i propri modi di agire, mantenendo un comportamento corretto nei rapporti sia interni che esterni per il perseguimento della missione aziendale.

I tratti distintivi dei valori si riferiscono a:

- **Localismo**, vissuto come attenzione ai bisogni degli interlocutori del territorio servito e non come pura delimitazione geografica e culturale in cui commercializzare prodotti e servizi.
- **Identità popolare**, realizzata nella promozione e ricerca della solidarietà di azione tra i diversi interlocutori a completamento della funzione di operatori bancari.
- **Responsabilità sociale**, espressa dalla volontà di partecipare alla

promozione e valorizzazione economica, sociale e culturale delle comunità servite rafforzando il forte radicamento territoriale.

- **Preminenza della persona**, riconosciuta come fattore distintivo, esclusivo e di continuità di azione. Lo sviluppo professionale, il rispetto dell'integrità fisica e culturale e dei bisogni di interrelazione con gli altri, migliorano sia l'identificazione aziendale che il valore capitale della Banca.
- **Attenzione al cliente**, ricercata nella produzione, per far sì che l'offerta di prodotti e servizi sia rispondente alle esigenze manifestate e perché i reclami siano un'opportunità di miglioramento operativo.
- **Rapporto con i soci**, raffigura il destinatario naturale delle attività, la radice della clientela da sviluppare e fidelizzare e da soddisfare nelle attese di remunerazione.

Tali principi devono uniformare le relazioni del personale nei rapporti interni di collaborazione ed in quelli esterni con Clienti, Soci, Fornitori.

¹ La BCP si riconosce nella "Carta dei Valori d'impresa" proposta dall'Istituto Europeo per il Bilancio Sociale (IBS) e la considera un sistema di riferimento per le scelte gestionali e per i comportamenti del proprio personale. Con l'adesione al Codice di comportamento ABI si è ulteriormente arricchito il sistema dei valori generali d'impresa cui si riferisce.



Mission

La missione aziendale identifica la ragion d'essere della Banca ed i suoi obiettivi essenziali.

Essa trova il suo più immediato riferimento nell'articolo 2 dello statuto, secondo il quale: *“La Società ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri soci che dei non soci, ispirandosi ai principi tradizionali del credito popolare. La Società può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, ivi compreso l'acquisto di crediti d'impresa, nonché ogni altra attività ammessa al mutuo riconoscimento”*.

Negli anni la *mission* è stata salvaguardata orientando i processi decisionali in ragione delle aspettative legittime dei propri interlocutori, nella convinzione che solo l'impresa, che condivide i valori della collettività e consapevolmente li riflette nella sua “mission”, può riuscire a conseguire gli obiettivi di crescita e sviluppo puntando

su un più forte e ampio consenso al suo agire.

La BCP è l'unica banca popolare della Campania, di una certa dimensione, rimasta autonoma. I concorrenti della BCP sono oggi i grossi gruppi bancari o le banche di credito cooperativo dalle contenute dimensioni e dalla presenza territoriale limitata.

Nell'ultimo quinquennio i principali concorrenti sono stati interessati da una forte fase di riorganizzazione, seguita all'acquisizione da parte dei gruppi nazionali di tutte le altre banche locali. In questo contesto, la BCP è stata pronta ad accrescere la propria operatività nella parte del territorio regionale dove prima non era presente ed a consolidarsi nel territorio di insediamento storico.

La scelta di crescere per linee interne è stata per la BCP un obiettivo strategico, che caratterizza, tuttora, la “mission”.

Alle operazioni di acquisizione si è preferito il diretto impegno sul territorio, realizzando un percorso di sviluppo forse meno appariscente, ma intenso e fruttuoso.





Governance

Il ruolo di guida nella determinazione delle linee strategiche e nella loro successiva verifica è svolto da un **Consiglio di Amministrazione**.

Tale organo è composto da un minimo di nove ad un massimo di tredici Consiglieri membri eletti dall'Assemblea dei Soci che posseggono i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per gli esponenti bancari e sono personalità di rilievo nei territori di riferimento nel campo imprenditoriale, universitario e professionale.

I Consiglieri durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; il Consiglio si rinnova, nel corso di ogni triennio, di un terzo ogni anno, e gli amministratori scadono con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Tutti gli Amministratori sono indipendenti e non intrattengono, neanche indirettamente, rapporti economici in grado di condizionare la necessaria autonomia di giudizio con la Banca o con una società del Gruppo. L'indipendenza è garantita anche dal modello societario di banca cooperativa, che pone limiti al possesso azionario e prevede il voto capitario, indipendentemente dal numero di azioni possedute.

Attuale Presidente del CdA è il *Dr. Antonino De Simone*.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, può delegare proprie attribuzioni ad un **Comitato Esecutivo** composto da 6 membri, scelti tra gli amministratori in carica -fra cui Presidente e Vice Presidenti- e rinnovato annualmente dopo l'approvazione del

bilancio da parte dell'Assemblea.

Il **Collegio Sindacale** è composto da 5 sindaci effettivi, tra i quali il Presidente, e 2 supplenti. Il Collegio Sindacale controlla l'andamento dell'attività svolta dalla Banca e dalle Società controllate, evidenziando le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, in particolare sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse. Vigila sull'osservanza dello Statuto dei regolamenti e delle deliberazioni sociali ed adempie a tutte le funzioni che gli sono demandate dalla legge.

Attuale Presidente del Collegio Sindacale è la *Prof.ssa Lina Ferdinanda Mariniello*.

L'assemblea dei soci nomina, ogni triennio, tra i soci 5 Proviviri effettivi e 2 supplenti. Il **Collegio dei Proviviri** decide inappellabilmente sulle controversie relative all'esclusione del socio o all'esame della domanda di ammissione ad aspirante socio quando questa sia stata rifiutata dal CdA. Presidente del Collegio dei Proviviri è l'avv. Tommaso Albanese.

Il **Direttore Generale** prende parte con voto consultivo alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e dà esecuzione alle relative deliberazioni; sovrintende al funzionamento della Banca, allo svolgimento delle operazioni e dei servizi, secondo le direttive del CdA, ed è a capo del Personale.

Attuale Direttore Generale è il *Dr. Manlio D'Aponte*.



Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Al fine di esplicitare meglio e più chiaramente i *valori di riferimento*, di fissare *standard di riferimento* e *norme di condotta*, la Banca si è dotata lo scorso anno di un codice di condotta ai sensi del DLGS 231/2001, definito **Codice 231** con l'obiettivo di istituire un sistema di misure organizzative e di funzionamento finalizzato a:

- rendere consapevoli tutte le persone facenti parte della struttura aziendale, sia di governo sia esecutiva, che eventuali comportamenti illeciti determinano sanzioni penali ed amministrative per il singolo e per l'azienda;
- garantire la correttezza dei comportamenti della Banca stessa e delle persone che la rappresentano, nel completo rispetto delle disposizioni di legge;
- introdurre ulteriori meccanismi di controllo, monitoraggio e sanzionatori atti a contrastare la commissione di reati.

La scelta è derivata dalla necessità di orientare i comportamenti e fortificare i processi decisionali aziendali.

Al fine di garantire il rispetto concreto delle disposizioni contenute nel Codice 231, la BCP ha affidato al *Comitato 231* la responsabilità di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Codice, di analizzare le segnalazioni pervenute, dal personale o da altri soggetti, di reati o tentativi di reati richiamati dalla normativa, di procedere tempestivamente all'aggiornamento del Codice nei casi di modifica della normativa di riferimento, o di sviluppo delle attività tali da comportare cambiamenti nella mappatura dei rischi.



Andamento gestionale

Anche nel 2006, la Banca ha conseguito buoni risultati, pure in un contesto pieno di difficoltà a livello economico generale, dei mercati finanziari e del sistema del credito nel suo complesso. L'estrema problematicità del contesto esterno, ha richiesto una costante e crescente attenzione nell'indirizzo dell'operatività, attraverso scelte appropriate, fatte per coniugare in maniera corretta esigenze di redditività e prospettive di rischiosità nell'allocazione delle risorse finanziarie disponibili.

La Banca ha proseguito il cammino indicato con la strategia di crescita definita nel *Piano triennale 2006-2008*, dando attuazione ad una politica aziendale orientata all'espansione dei volumi, al miglioramento del risultato economico ed al rafforzamento strutturale.

Nel 2006 si sono registrati, infatti, consistenti incrementi, rispetto al 2005, degli impieghi a clientela, della raccolta, dell'attività di collocamento di prodotti di risparmio gestito e del risultato reddituale.





Con riferimento all'espansione del credito erogato, è stato realizzato quello sforzo, rivolto a soddisfare l'esigenza di un sempre più fruttuoso rapporto tra la Banca e le imprese e di quelle minori in particolare, per le quali è più difficile l'accesso al credito.

E' proseguito il processo di rafforzamento della nostra presenza sul territorio regionale, estendendo la rete degli sportelli ed ampliando ulteriormente l'offerta di credito e servizi.

I risultati ottenuti sono stati più che lusinghieri e sono stati confermati anche dal rating assegnato alla Banca dall'agenzia internazionale Fitch.

Il giudizio *“BBB” con outlook stabile*² relativo alla situazione finanziaria, all'affidabilità della banca ed alla validità delle scelte strategiche, ha accreditato in misura maggiore la BCP, accrescendo maggiormente la considerazione degli investitori.

Alle spinte provenienti dal mercato si sono aggiunte quelle derivanti da profonde innovazioni normative come: la riforma del sistema contabile, con l'introduzione dei nuovi principi

IAS/IFRS, la recente legge di riforma del risparmio e l'adozione delle nuove regole di vigilanza a seguito del recepimento da parte di Banca d'Italia dell'Accordo di Basilea.

Tali risultati sono stati supportati sul piano organizzativo e gestionale da un'intensa attività.

La massima priorità è stata accordata nel 2006 alla gestione del personale e all'attività di formazione dello stesso, per un costante allineamento delle professionalità agli adeguamenti introdotti nei processi produttivi, per la conoscenza dei nuovi prodotti e, in definitiva, per il conseguimento degli obiettivi di efficienza prefissati.

Sul piano più propriamente commerciale è continuata l'attività di arricchimento del paniere prodotti, costruiti anche d'intesa con i partners esterni per soddisfare specifiche esigenze della nostra clientela.

La Banca ha svolto, inoltre, un'intensa attività a sostegno di iniziative in campo sociale, di cui parleremo approfonditamente nella sezione dedicata alla Collettività.

¹ In una scala che va dalla “AAA” fino alla “D”



Struttura organizzativa

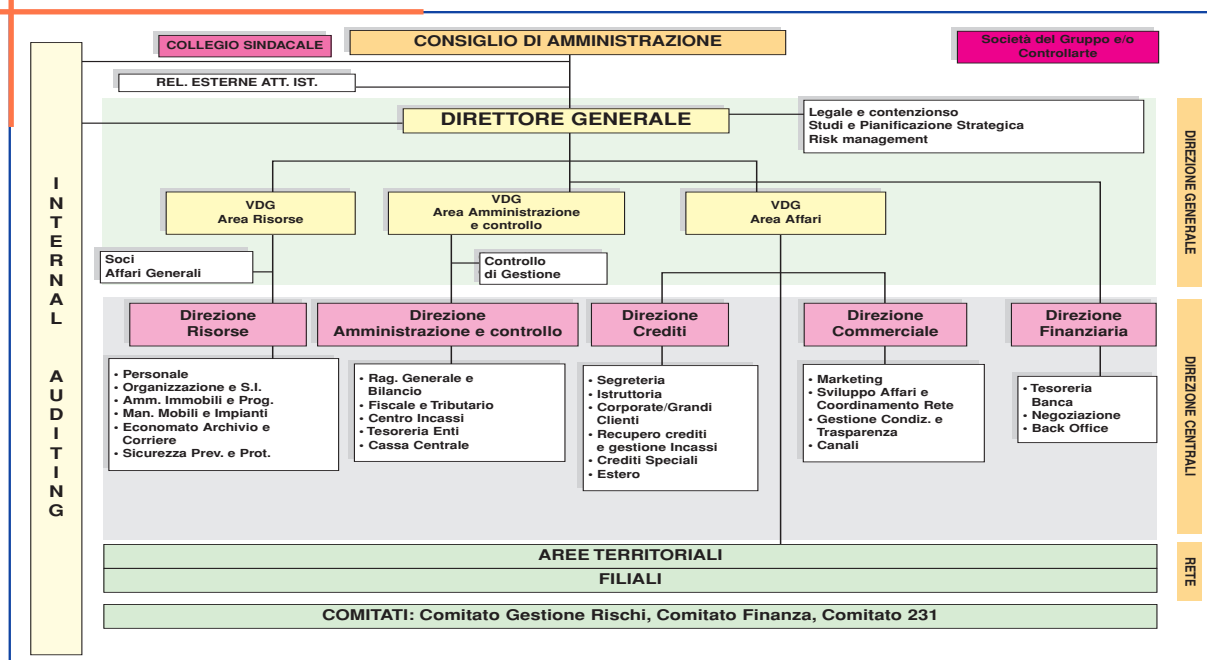
Coerentemente a quanto previsto dai piani di sviluppo aziendale, nel corso del 2006 ha preso gradualmente avvio un processo di evoluzione del modello organizzativo al fine di adeguarne i contenuti in relazione alle mutate condizioni strutturali dell'azienda, e di aggiornarne i profili in coerenza alle nuove disposizioni normative e regolamentari di settore.

Il nuovo modello organizzativo, recentemente approvato, risulta del tutto coerente e funzionale non solo con la situazione attuale della banca e del Gruppo, ma anche con gli obiettivi strategici che si vogliono perseguire nei prossimi anni.

Più in particolare il nuovo ordinamento organizzativo persegue i seguenti macro-obiettivi:

esplicitare le finalità e i principali obiettivi delle diverse posizioni organizzative, precisando le responsabilità, i livelli gerarchici, le linee interne di comunicazione; facilitare e migliorare il processo decisionale; migliorare i contributi al "governo complessivo della banca" attraverso una ridefinizione dell'articolazione della Direzione Generale ed una maggiore specializzazione di taluni servizi di staff.

Tra gli elementi di novità, merita rilievo l'istituzione delle "Aree Territoriali", che hanno l'obiettivo di assicurare un migliore indirizzo e coordinamento delle attività delle filiali sul territorio e favorire un proficuo collegamento tra la rete periferica e la struttura centrale.





Filiali e Aree Territoriali

La rete commerciale al 31 dicembre 2006 era costituita da 57 filiali distribuite nella regione Campania.

Nel 2006 è stata aperta la filiale di Somma Vesuviana. Nei mesi di gennaio e febbraio del 2007 sono state aperte le filiali di Cassino e Formia. Nel prossimo mese di maggio sarà aperta la filiale di Giugliano.

La provincia su cui è maggiormente concentrata la presenza BCP è la provincia di Napoli, provincia a cui la Banca è originariamente legata e nella quale si è realizzato il nucleo primario e più consistente del proprio sviluppo. Oggi la crescita della BCP si concentra verso quelle aree su cui replicare con

successo il proprio modello di banca locale vicina al territorio di riferimento e dove sono presenti una clientela diversificata ed un tessuto imprenditoriale costituito da piccole e medie aziende.

Come previsto dal Piano Strategico 2006-2008, la Banca ha riorganizzato la propria rete distributiva in modo da rafforzare la propria presenza nei territori serviti attraverso la costituzione di 7 Aree territoriali che raccolgono e coordinano l'attività delle filiali operanti in luoghi omogenei dal punto di vista dei distretti produttivi ed economici. Le Aree Territoriali rappresentano il punto di raccordo ed integrazione tra la





Direzione Commerciale, la Direzione Crediti e le altre direzioni della banca nei confronti delle singole dipendenze; hanno lo scopo di raccogliere, valutare e risolvere le istanze provenienti dalla rete; svolgere azione di stimolo e di controllo nel raggiungimento degli obiettivi di budget e di collocamento dei

prodotti e servizi offerti dalla Banca. Le aree territoriali si connotano anche come centri per lo sviluppo di competenze e professionalità specifiche che possono orientare l'offerta verso prodotti innovativi in grado di rispondere anche alle esigenze complesse dei diversi territori.

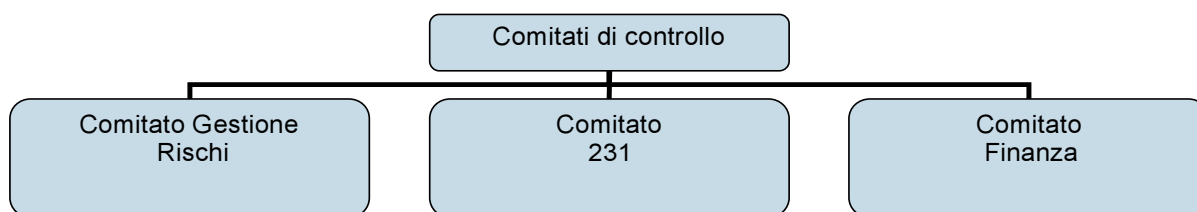


AREA TDG Fil.00 TdG C.so Umberto Fil.02 S.Maria la Bruna Fil.05 TdG C.so V.Emanuele Fil.24 TdG B. Croce Fil.25 TdG Via Nazionale Fil.26 TdG Palazzo Vallelonga Fil.32 TdG Via Fontana Fil.36 TdG Martiri d'Africa Fil.37 TdG Via Nazionale	AREA VESUVIANA COSTIERA Fil.01 C.mare di Stabia Fil.03 Ercolano Fil.19 Agerola Fil.20 S.Sebastiano al V Fil.22 Gragnano Fil.28 Sorrento Fil.29 Piano di Sorrento Fil.48 Torre Annunziata Fil.57 Somma Vesuviana	AREA NAPOLI 1 Fil.10 NAPOLI G.Ferraris Fil.12 NAPOLI Secondigliano Fil.14 Acerra Fil.15 Casavatore Fil.16 Marano Fil.44 Aversa Fil.45 Casoria Fil.46 Frattamaggiore Fil.56 Caivano	AREA NAPOLI 2 Fil.04 S. Giorgio a Cremano Fil.13 NAPOLI Vasto Fil.18 NAPOLI S. Giacomo Fil.23 Monte di Procida Fil.27 Portici 1 Fil.33 Ischia Fil.38 Forio Fil.40 Procida Fil.52 Pozzuoli Fil.54 Portici 2 Fil.55 Napoli Vomero
AREA AVELLINO BENEVENTO Fil.11 Brusciano Fil.21 Sant'Agata dei Goti Fil.34 Solofra Fil.39 Nusco Fil.41 Mercogliano Fil.42 Avellino Fil.50 Nola Fil.51 Benevento	AREA SALERNO Fil.09 S.Valentino Torio Fil.31 Cava de' Tirreni Fil.35 Scafati Fil.43 Battipaglia Fil.47 Salerno 1 Fil.53 Salerno 2	AREA CASERTA Fil.06 Piedimonte Matese Fil.07 Marcianise Fil.08 Maddaloni Fil.30 Caserta Fil.49 Cervino Fil.58 Cassino Fil.59 Formia	



Comitati

I Comitati hanno la funzione di monitorare ed indirizzare la gestione dei rischi.



Il *Comitato Gestione Rischi* si pone come punto di raccordo tra la fase strategica e la fase operativa nel processo di gestione dei rischi. Ha pertanto lo scopo di supportare il Consiglio di Amministrazione nella formulazione delle politiche in materia di risk management, con particolare riferimento alla definizione:

- degli obiettivi reddituali e di crescita da perseguire, in funzione dei livelli di rischio coerenti con il livello di patrimonializzazione della Banca,
- dei criteri e delle metodologie di identificazione, misurazione, monitoraggio e controllo dei rischi di mercato, liquidità, di credito ed operativi sia a livello di Banca che di Gruppo Bancario.

Il Comitato è composto dal Direttore Generale, dai Vicedirettori Generali, dal responsabile della Direzione Finanziaria, dal responsabile della Direzione Commerciale e dal responsabile della Direzione Crediti. Al

Comitato partecipa un rappresentante del Consiglio d'Amministrazione. Per l'esame di argomenti che necessitino di specifiche competenze possono essere invitate a partecipare alle riunioni anche altre funzioni della Banca e del Gruppo. Il *Comitato 231* è un organo di supervisione ed ha la responsabilità di:

- vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Codice di Comportamento 231 curandone, qualora necessario, l'aggiornamento;
- proporre al Consiglio di Amministrazione l'applicazione di possibili sanzioni disciplinari in caso di eventuali violazioni. La proposizione, per quanto possibile, deve essere ispirata ai principi di tempestività ed equità.

Il Comitato 231, nella sua qualità di organismo di intervento e controllo ex Dlgs 231/2001, è dotato di autonomi poteri di iniziativa. Attualmente è composto da un Consigliere di Amministrazione, da un Vice-Direttore



Generale e dal responsabile dell'Internal Auditing. Nell'esercizio delle sue funzioni, senza vincolo di subordinazione a carico di nessun dei suoi componenti e senza alcuna preventiva autorizzazione, può accedere a tutte le fonti informative, può prendere visione di tutti i documenti necessari per la verifica e può chiedere informazioni a qualsiasi soggetto destinatario del "Codice di Comportamento", che dovrà immediatamente segnalare la commissione o il tentativo di reato dei quali si è venuto a conoscenza. Questi ultimi saranno tenuti al segreto d'ufficio.

Le principali attività del Comitato 231 riguardano le seguenti funzioni:

- pianificazione e realizzazione degli interventi di verifica sull'osservanza del Codice di Comportamento secondo una frequenza ed una priorità da commisurare alla rischiosità delle attività;
- l'analisi, previo coinvolgimento delle competenti funzioni aziendali, delle attività di adeguamento del Codice in relazione all'evolversi della normativa o conseguenti alle risultanze delle verifiche svolte;
- l'analisi delle segnalazioni relative alla commissione, o al tentativo di

commissione, dei reati di cui ex Dlgs 231/2001.

Il *Comitato Finanza*, ha l'obiettivo di indirizzare e di monitorare la gestione ordinaria del rischio di mercato relativo al Portafoglio Discrezionale. Ad esso partecipano il componente della Direzione Generale delegato per l'Area Finanza, il Responsabile dell'Area Finanza, il Responsabile della Tesoreria Banca e il Risk Manager. Possono essere invitati a partecipare al Comitato i responsabili di altri uffici dell'Area Finanza. Il Comitato si riunisce ogni dieci/quindici giorni con i seguenti compiti:

- analizzare le condizioni attuali e prospettive dei mercati in cui opera l'Area Finanza, definendo gli scenari di riferimento;
- valutare l'impatto che scenari e strategie alternativi hanno sul profilo di rischio e di redditività del Portafoglio Discrezionale;
- valutare l'opportunità di sviluppare o abbandonare particolari aree di business, presentandone i risultati al Comitato Gestione Rischi;
- definire le linee guida per l'operatività dell'Area Finanza in funzione dell'andamento dei mercati finanziari.



Disegno strategico

L'orientamento per il breve periodo prevede la effettiva messa a regime degli investimenti realizzati negli ultimi anni ed il miglioramento dell'efficienza operativa.

Tra gli obiettivi principali, va segnalato il completamento della *razionalizzazione organizzativa* BCP, con interventi finalizzati al rafforzamento della struttura manageriale ed alla valorizzazione del profilo e del ruolo dell'area commerciale e dell'area crediti, con lo spirito di coniugare, in maniera più efficace, la logica commerciale e di sviluppo con il tecnicismo e l'analisi del merito creditizio.

In tema di *governance*, l'obiettivo, in linea anche con i nuovi orientamenti in materia di vigilanza bancaria, sarà quello di attivarsi per garantire all'interno degli organi di governo una sempre più ampia consapevolezza dei rischi ed una maggiore chiarezza dei compiti e responsabilità.

Sarà rafforzato il sistema dei *controlli interni* al fine di perseguire l'affidabilità dei sistemi informativi, operativi e comportamentali nonché la funzionalità

dei processi aziendali.

La Banca intende, infine, mantenere e rafforzare le proprie caratteristiche peculiari di Istituto autonomo dal punto di vista societario che opera per il benessere la promozione e lo sviluppo dei territori di operatività, sia tradizionali che di più recente insediamento, secondo i principi mutualistici propri delle banche popolari cooperative, senza trascurare l'obiettivo principale, che consiste nel *conseguire una costante crescita dimensionale, reddituale e di presenza sul territorio, al fine di consolidare e porre in valore le quote di mercato detenute*³.

Sulla base dei definiti intenti strategici nel 2006 la BCP ha elaborato un nuovo piano di espansione territoriale che prevede l'apertura di ulteriori nove filiali nel prossimo biennio, portando il numero complessivo degli sportelli a 69. Inoltre, per proseguire nel suo sviluppo, operativo e dimensionale, ha pianificato un'operazione di aumento di capitale da realizzare nel 2007.

La politica equilibrata e prudente di destinazione degli utili ha consentito, in

¹ A dicembre 2006 la quota della BCP sul mercato regionale era pari al 3% per la raccolta, al 2% per gli impieghi, al 3% per i titoli amministrati e al 3% per numero di sportelli.

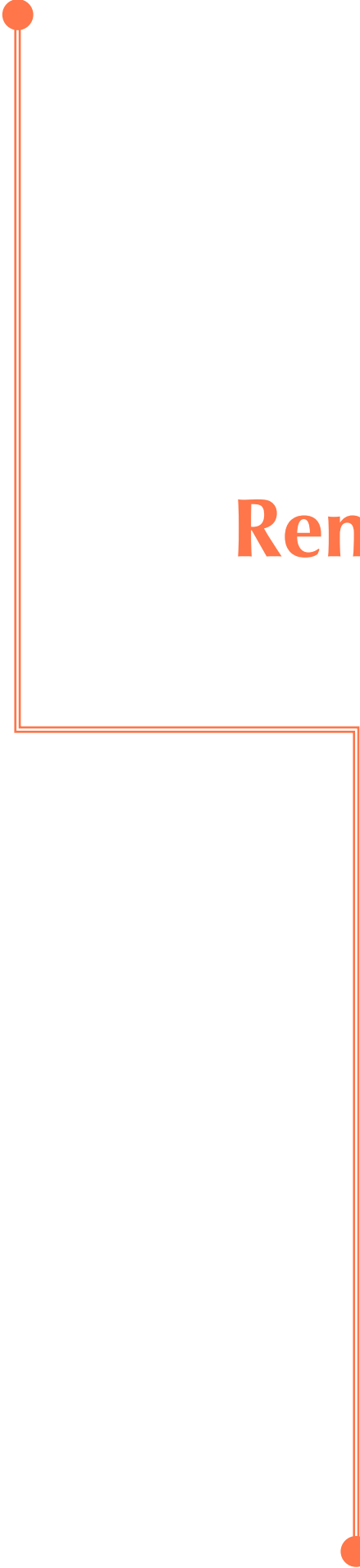


questi anni, accanto ad una remunerazione adeguata del capitale investito, anche il rafforzamento delle riserve patrimoniali e l'espansione dell'attività in armonia con la consistenza del patrimonio. Ciò nonostante e nonostante i lusinghieri risultati ottenuti, il "Coefficiente di Solvibilità" previsto dalle norme di Vigilanza della Banca d'Italia, pur attestandosi su un livello superiore al minimo fissato, mostra, nell'arco degli ultimi cinque anni, una progressiva riduzione, generata dal divario tra il ritmo di espansione delle attività ponderate per il rischio e la crescita del patrimonio. Inoltre, le

esigenze di rafforzamento patrimoniale sono ulteriormente esaltate dalla prossima entrata in vigore delle regole di Basilea 2.

Di qui, il proposto **aumento di capitale** che porrà a disposizione della Banca ulteriori risorse per perseguire con più sicuro affidamento gli obiettivi che caratterizzano il processo di crescita programmato per i prossimi anni, proteso essenzialmente al mantenimento di un adeguato livello dei coefficienti aziendali, al rafforzamento della rete distributiva, attraverso l'apertura di nuove succursali, all'ampliamento della platea sociale.





Rendiconto

Riclassifica i dati relativi al Conto economico per evidenziare il Valore Aggiunto derivante dall'attività economica come differenza tra il valore della produzione generata e il valore totale dei beni e servizi consumati.

Di fatto, in questa sezione, si rappresenta la quantità di ricchezza creata dalla BCP nel corso dell'esercizio e il modo con cui questa viene distribuita ai Soci, ai Dipendenti, agli enti ed alle autonomie locali, alla collettività ed al sistema impresa.



Premessa

Il risultato della gestione della Banca, si può anche valutare dal contributo al benessere ed al miglioramento del contesto sociale in cui è inserita, e che si esprime attraverso le varie forme di redistribuzione del reddito nei confronti di quei soggetti con cui instaura un rapporto di interscambio.

In questa sezione troviamo espressi i risultati ottenuti dalla BCP nella gestione 2006 ed, a differenza dell'impostazione tipica del Bilancio di esercizio, questi dati sono rielaborati in

modo da evidenziare il Valore aggiunto prodotto dall'Istituto, ossia, la ricchezza generata dall'attività di impresa e destinata alle diverse categorie di stakeholders.

In particolare, sono considerati quali destinatari della ricchezza prodotta gli azionisti, i dipendenti, gli enti e gli organismi locali, i clienti, i fornitori, la collettività, l'ambiente, nonché la Banca stessa per la parte che riguarda l'accantonamento delle risorse necessarie agli investimenti produttivi.





Dati di gestione

Il 2006 ha fatto registrare un apprezzabile incremento delle risultanze, patrimoniali ed economiche della BCP, nonostante il difficile andamento del mercato creditizio nell'anno.

In linea con gli indirizzi perseguiti, la nostra Banca, anche nel 2006, ha orientato i propri obiettivi strategici ad una politica aziendale volta all'espansione dei volumi, al miglioramento del risultato economico, al rafforzamento strutturale.

Gli effetti della strategia seguita si riflettono nei positivi risultati dell'esercizio, di seguito sinteticamente illustrati.

La raccolta diretta ha evidenziato un buon incremento (+5%), grazie anche

all'efficace articolazione dell'offerta e all' incisiva azione condotta nelle aree di nuovo insediamento.

Si è confermata sostenuta la crescita degli impieghi a clientela (+13%), frutto del solido legame con le famiglie e l'imprenditoria e dell'approfondita conoscenza delle controparti affidate. Della dinamica di raccolta e impieghi ha beneficiato il margine di interesse, che ha potuto così controbilanciare l'ulteriore contrazione del differenziale dei tassi, mentre un' oculata gestione dei costi e la buona evoluzione registrata dalla componente servizi hanno concorso al positivo esito reddituale. L'utile netto si è incrementato del 7%, passando da 10,5 milioni di euro nel 2005 a 11,2 milioni di euro nel 2006.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005
Cassa e disponibilità liquide	15.655.825	20.223.965
Attività finanziarie	255.624.018	318.363.936
Crediti verso banche	669.960.319	631.469.301
Crediti verso clientela	1.126.058.035	996.298.315
Altre attività	142.772.222	129.585.421
Totale dell'attivo	2.210.070.419	2.095.940.938



PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2006	31.12.2005
Debiti verso banche	107.472.675	112.344.286
Debiti verso clientela	1.359.446.938	1.300.931.090
Titoli in circolazione	444.513.412	404.422.698
Fondi e altre passività	114.383.401	98.388.407
Patrimonio netto	184.253.993	180.522.716
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.210.070.419	2.095.940.938

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31.12.2006	31.12.2005
Margine di interesse	63.141.602	58.506.386
Commissioni nette	14.602.084	14.090.568
Margine di intermediazione	83.927.197	79.914.467
Risultato netto della gestione finanziaria	77.341.596	76.760.342
Costi operativi	(56.467.546)	(57.069.335)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	20.874.050	19.691.007
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.637.268)	(9.190.884)
Utile (Perdita) d'esercizio	11.236.782	10.500.123

INDICI SIGNIFICATIVI	31.12.2006	31.12.2005
Impieghi a clientela/Numero medio dipendenti	€ 1.886.194	1.688.641
Raccolta a clientela/Numero medio dipendenti	€ 3.021.709	2.890.430
Margine di intermediazione/Numero medio dipendenti	€ 140.582	135.448
Spese del personale/Numero medio dipendenti	€ 56.949	55.355
Raccolta+Impieghi/Numero di sportelli	€ 51.403.831	48.243.788
Costi operativi/Margine di intermediazione	% 67,28	71,41
Utile netto/Totale Attivo	% 0,51	0,50
Utile netto/Patrimonio netto	% 6,10	5,82
Patrimonio netto/Impieghi a Clientela	% 16,36	18,12
Patrimonio netto/Raccolta da clientela	% 10,21	10,59



Valore aggiunto

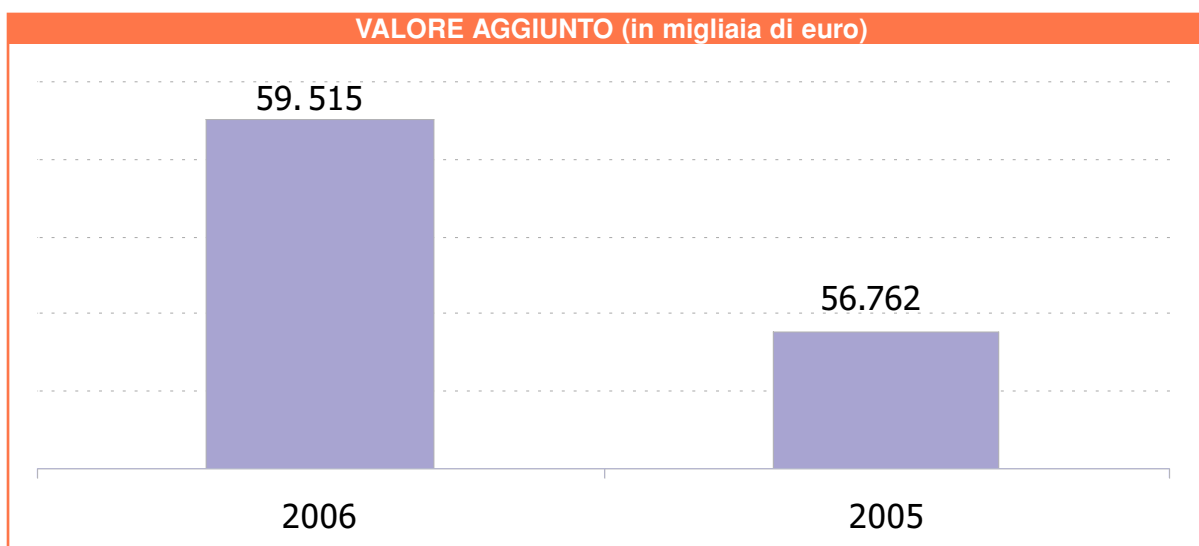
Benché il prospetto di determinazione del Valore Aggiunto sia funzionale per l'individuazione della sua distribuzione tra gli *Stakeholder*, esso resta uno schema di raccordo con il dato contabile e pertanto non esaustivo di quella che è la ricchezza realmente creata nel corso dell'anno a favore di tutti i portatori di interesse con cui la nostra Banca interagisce.

Prima di procedere all'analisi dei dati economici, si premette che il bilancio 2006 rappresenta per la BCP il primo redatto conformemente ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS. Pertanto si espone, rispetto agli scorsi anni, una diversa riclassificazione del Valore Aggiunto che tiene conto degli effetti sul conto

economico della Banca connessi all'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Tra le varie prospettazioni che il Valore Aggiunto può assumere in relazione ai diversi criteri di aggregazioni delle componenti reddituali (Valore Aggiunto Caratteristico, Ordinario, o Globale), è stata utilizzata quella del **Valore Aggiunto Globale Lordo** (al lordo degli ammortamenti), proposto dall'ABI nel modello di redazione del Bilancio Sociale per il settore del credito, aggiornato in relazione ai nuovi principi contabili internazionali.

Il **Valore Aggiunto** generato nel 2006 si è attestato a 60 milioni di euro, con una crescita del 5% rispetto all'anno precedente.





I due prospetti sintetici di determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto che seguono, si caratterizzano per l'equivalenza algebrica con il Conto Economico del quale rappresentano una pura

riclassificazione.

Il Valore Aggiunto Globale Lordo così calcolato viene ripartito tra: *soggetti interni* (Soci, Risorse Umane) *esterni* (Enti-Fisco, Collettività) e *impresa* stessa.

Prospetto analitico di determinazione del valore aggiunto globale		31/12/2006	31/12/2005
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	88.359.612	77.763.593
40.	Commissioni attive	15.939.874	16.287.999
70.	Dividendi e proventi simili	79.506	71.645
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	5.750.961	7.245.868
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(159.506)	
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie, passività finanziarie	512.550	
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
190.	Altri oneri / proventi di gestione	9.508.230	8.312.882
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
	Totale Ricavi netti	119.991.227	109.681.987
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(25.218.010)	(19.257.207)
50.	Commissioni passive	(1.337.790)	(2.197.431)
130.	Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie, altre operazioni finanziarie	(6.585.601)	(3.154.125)
150. b	Altre spese amministrative	(24.508.273)	(22.907.205)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(320.000)	(3.000.000)
170.	Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(1.973.605)	(1.868.992)
180.	Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(532.487)	(535.422)
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
	Totale Consumi	(60.475.766)	(52.920.382)
	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	59.515.461	56.761.605
220.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali		
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	59.515.461	56.761.605
	Ammortamenti		
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	59.515.461	56.761.605
150. a	Spese per il personale	(33.998.316)	(32.659.598)
150. b	Altre spese amministrative: imposte indirette	(3.992.000)	(3.750.000)
150. b	Altre spese amministrative: elargizioni e liberalità	(651.094)	(661.000)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	20.874.051	19.691.007
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.637.268)	(9.190.883)
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	RISULTATO D'ESERCIZIO	11.236.783	10.500.124



Prospetto analitico di riparto del valore aggiunto e della sua distribuzione	31/12/2006	31/12/2005
Totale Ricavi netti	119.991.227	109.681.987
Totale Consumi	(60.475.766)	(52.920.382)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	59.515.461	56.761.605
<i>Ripartito tra:</i>		
SOCI	7.368.689	7.330.300
Dividendi distribuiti ai Soci	6.919.218	6.919.218
Compenso agli Amministratori	449.471	411.082
RISORSE UMANE	33.998.316	32.659.598
Spese del Personale	33.998.316	32.659.598
FISCO	13.629.268	12.940.883
Imposte e tasse indirette	3.992.000	3.750.000
Imposte sul reddito di esercizio	9.637.268	9.190.883
COLLETTIVITA'	651.094	661.000
Elargizioni e liberalità	651.094	661.000
SISTEMA IMPRESA	3.868.093	3.169.824
Riserve	3.868.093	3.169.824

L'ammontare di Valore Aggiunto riconosciuto ai Soci nel 2006 è pari al 12% del totale, mentre la quota più rilevante (34 milioni di euro) è destinata alle risorse umane, il cui ruolo è determinante per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

La parte di competenza dello Stato, a testimonianza dell'apporto sociale fornito alla comunità nazionale ammonta a 14 milioni di euro, mentre la quota trattenuta dalla nostra Banca come autofinanziamento assomma a quasi 4 milioni di euro.

Infine, l'Istituto ha proseguito nella propria scelta di ridistribuire parte della ricchezza prodotta in iniziative a favore della collettività ed in particolare delle comunità locali.

Nello schema di riferimento del Valore Aggiunto l'1% della ricchezza è

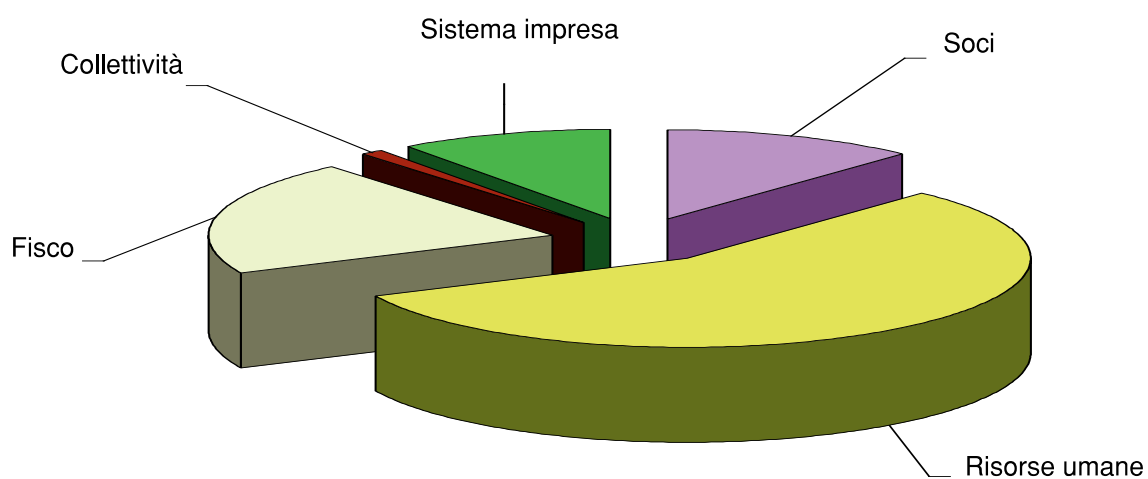
destinato alla Collettività e rappresenta quanto la Banca ha deciso di erogare sotto forma di elargizioni di beneficenza e liberalità.

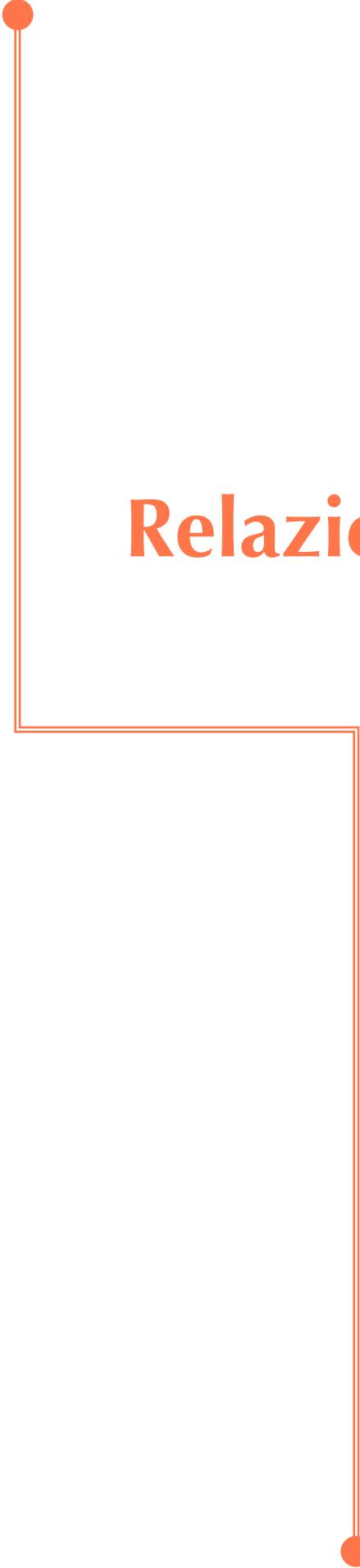
Questa riclassificazione non è però sufficiente ad esprimere la totalità del sostegno che la Banca fornisce al proprio territorio di riferimento. La BCP infatti promuove lo sviluppo economico e sociale attraverso interventi che vanno dalla sponsorizzazione sportiva al finanziamento di attività culturali e dell'istruzione.

Per una valutazione complessiva della ricchezza elargita dalla Banca, fatta al fine di promuovere la crescita complessiva delle comunità servite, si rimanda alla sezione dedicata alla Collettività, dove sono descritte nel dettaglio le azioni intraprese nell'anno.



DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO





Relazione sociale

Comprende i dati e le notizie significative sugli effetti che l'attività della Banca ha prodotto verso tutti coloro che possono vantare interesse nei suoi confronti (stakeholders). Sono informazioni che permettono sia di valutare concretamente l'apporto complessivo (economico e sociale) ricevuto dal territorio, sia di formarsi un giudizio sulla coerenza dei valori e principi dichiarati con i comportamenti posti in essere.



Soci

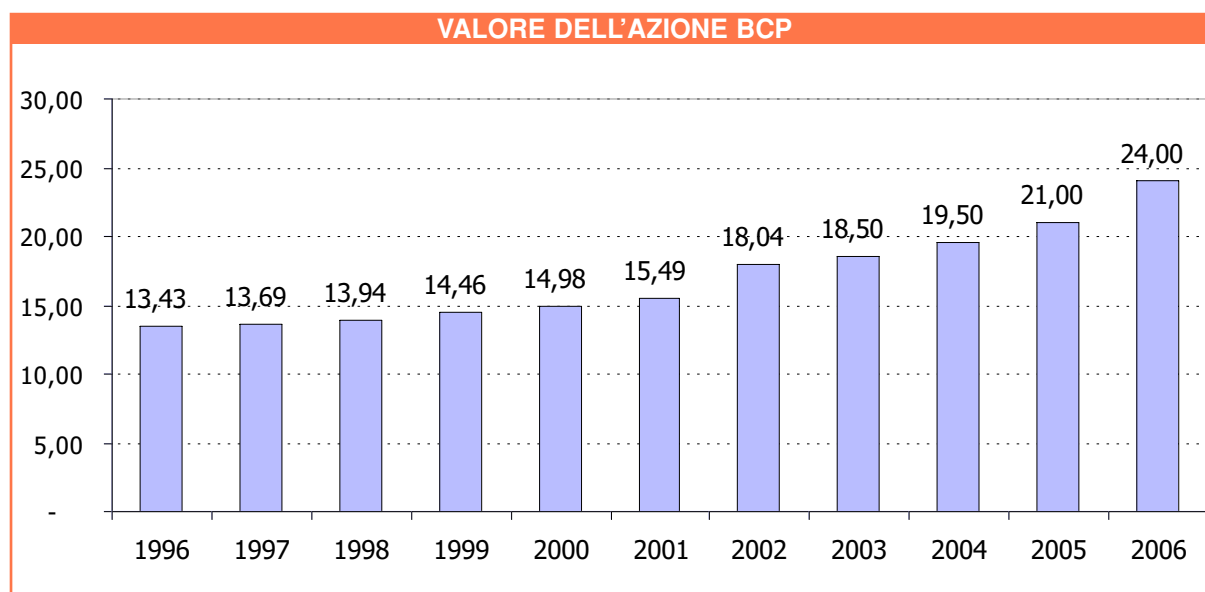
Un'attenzione particolare è riservata ai Soci che costituiscono uno degli elementi fondamentali nel processo di radicamento della Banca sul territorio e assicurano stabilmente il concreto sostegno ai programmi e ai piani di espansione e di consolidamento della Banca.

La partecipazione dei Soci alle decisioni fondamentali della vita aziendale dà concretezza all'aggettivo «popolare». Sono i Soci a costituire il nucleo più importante e stabile della clientela ed a svolgere una rilevante azione di promozione della banca nelle aree di nuova penetrazione. Anche in questo trova fondamento la volontà di continuare ad allargare la compagine dei soci con un'operazione di aumento di capitale.

Attualmente il corpo sociale della BCP è composto da 4.040 Soci. Il capitale sociale, in quanto società cooperativa, è variabile ed è attualmente pari a euro 17.851.582,44.

Possono divenire Soci della BCP le persone fisiche, giuridiche, le società di ogni tipo, i consorzi, le associazioni ed altri enti. Ai fini dell'ammissione, l'aspirante Socio deve presentare una domanda scritta al Consiglio di Amministrazione. La qualità di Socio si acquisisce con l'iscrizione nel Libro Soci, previo versamento integrale dell'importo delle azioni sottoscritte e del sovrapprezzo (Artt. 7,8,10 dello Statuto Sociale).

In base alla legislazione delle società cooperative, ogni Socio ha diritto di esprimere in assemblea un solo voto a





prescindere dal numero di azioni possedute. Il sistema del *voto capitario* garantisce equità ai rapporti tra i Soci; inoltre, il possesso azionario massimo di ciascun Socio è limitato allo 0,50% del capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale su proposta degli Amministratori e sentito il Collegio Sindacale, l'Assemblea dei Soci determina annualmente l'importo che, tenuto conto delle riserve patrimoniali risultanti dal bilancio stesso, deve essere versato in aggiunta al valore nominale per ogni nuova azione.

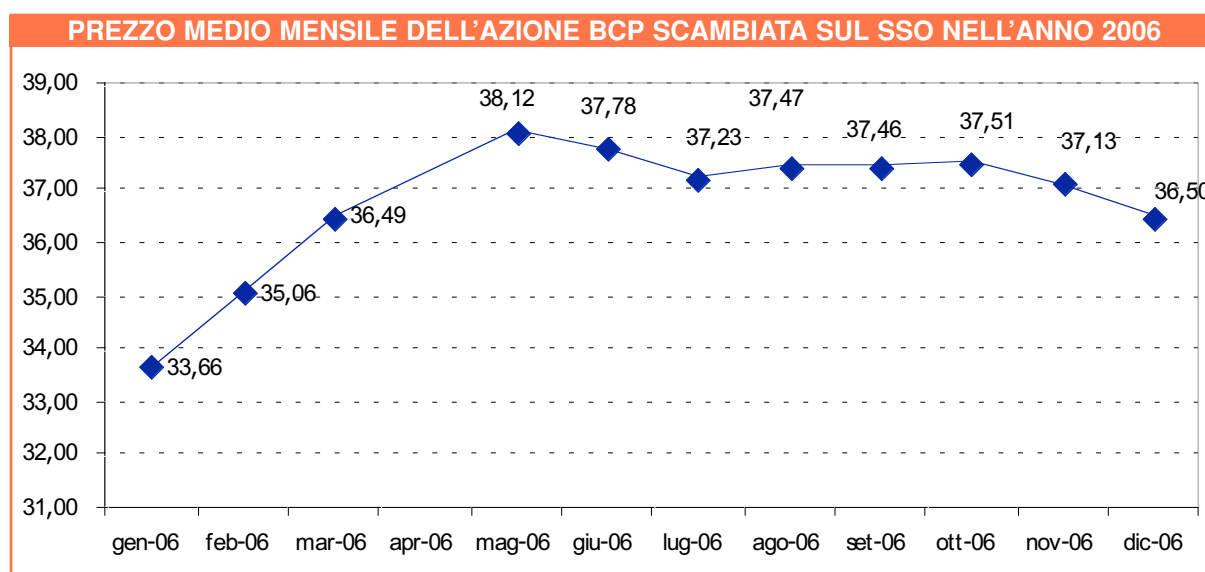
Per quanto concerne il valore delle azioni, negli ultimi dieci anni, dal 1996 al 2006, tale valore si è incrementato del 79%.

Per conferire una maggiore liquidità alle azioni BCP e, dunque, per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta delle stesse, la Banca gestisce dal 2003

un *Sistema di Scambi Organizzati* sul titolo azionario di propria emissione, accettando ed eseguendo -in nome e per conto della clientela- proposte di negoziazione (ordini di compravendita) sul titolo "azioni ordinarie BCP".

L'esecuzione delle proposte di negoziazione viene effettuata, mediante l'attivazione di una procedura di asta competitiva. Nel 2006, sono state scambiate n.° 59.157 azioni per un controvalore di oltre 2 milioni di euro. Il prezzo medio delle azioni scambiato nell'anno 2006 è stato pari a 36,76 euro; nel mese di dicembre 2006 il prezzo medio è stato di 36,5 euro.

Per effetto dei diversi passaggi di proprietà delle azioni (successioni, cessioni, ecc.) si determinano legittimamente possessori di azioni che non sono soci della Banca. Tali possessori non soci sono allo stato 108 per un totale di 32.796 azioni possedute.





Il rapporto tra corpo sociale e Amministrazione della Banca è caratterizzato da coesione e solidità. In quasi tutte le assemblee sociali le deliberazioni sono assunte all'unanimità o a larga maggioranza. I Soci ricevono con cadenza annuale una lettera di informazione sui principali risultati e fatti aziendali del periodo.

L'analisi della platea sociale evidenzia 4 aspetti fondamentali:

- una netta prevalenza delle persone fisiche;
- una significativa presenza della componente femminile;
- una concentrazione nelle fasce di età più alta;
- una significativa presenza dei Soci nelle province di maggiore operatività della Banca.

E' rimasta pressoché invariata rispetto all'anno precedente la composizione anagrafica dei Soci e la ripartizione del

possesso azionario per fasce d'età.

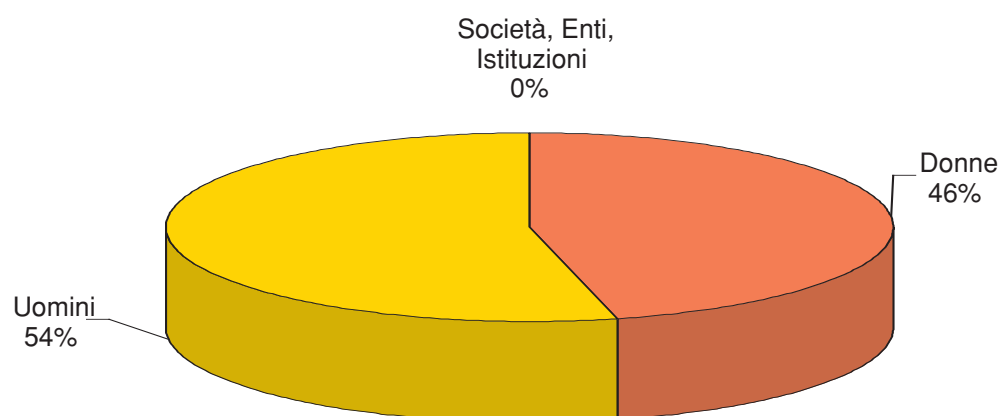
La tipologia di Soci prevalente è quella delle persone fisiche, con una maggioranza degli uomini (54%) rispetto alle donne (46%); solo lo 0,2% del capitale sociale è detenuto da altri soggetti.

La ripartizione della Compagine Sociale per età evidenzia una significativa concentrazione nella fascia di età oltre i 50 anni.

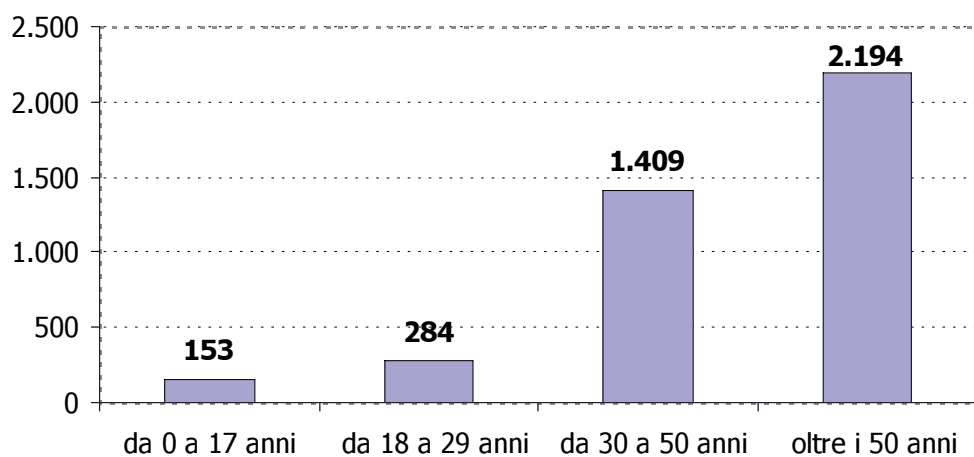
Il 68% dei Soci possiede azioni della Banca da oltre dieci anni, un indice significativo della fiducia riposta nella solidità dell'Istituto e dell'ottima performance del titolo azionario.

I Soci esprimono il miglior attestato di fiducia nei confronti della Banca e di consenso alla sua missione aziendale. La fidelizzazione del Socio è, pertanto, un obiettivo costantemente perseguito, che si attua accrescendo il clima di fiducia e remunerando adeguatamente i Soci.

TIPOLOGIA COMPAGINE SOCIALE



RIPARTIZIONE COMPAGINE SOCIALE



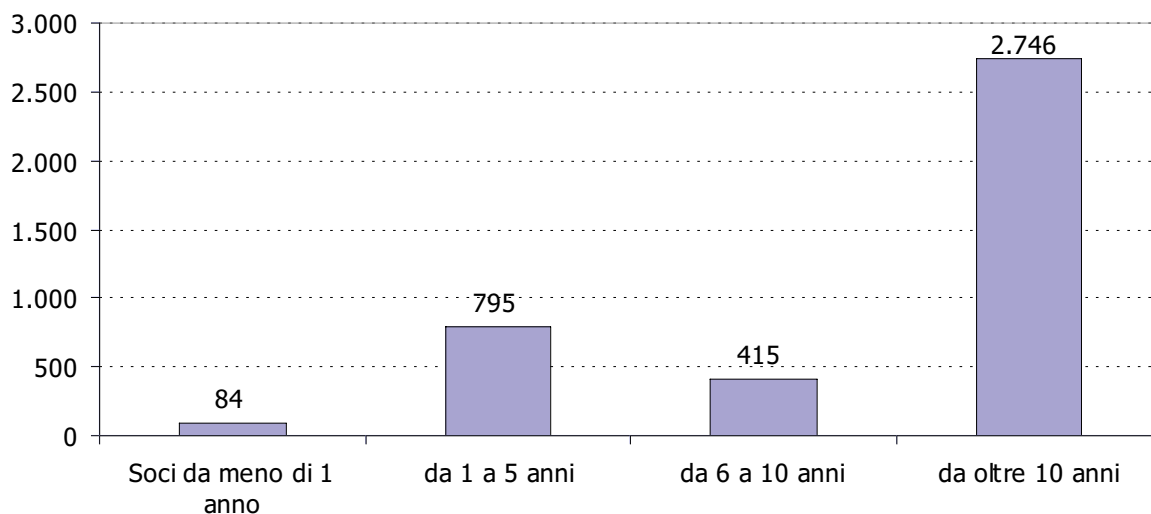
L'assetto proprietario disaggregato per provincia di residenza documenta lo stretto legame esistente tra i Soci e il

territorio in cui la banca insiste. L'80% dei Soci risiede, infatti, nelle provincia di Napoli, zona in cui la Banca





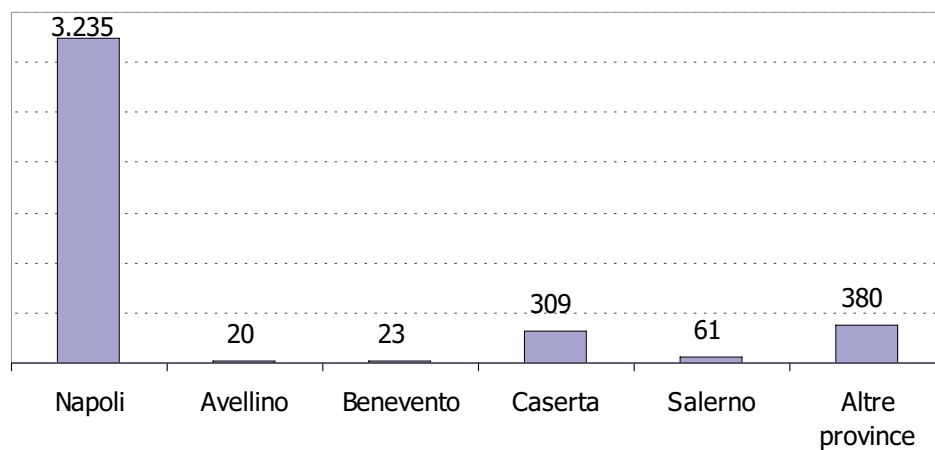
ANZIANITÀ SOCIALE



storicamente è nata e quella ad oggi maggiormente presidiata. L'espansione territoriale degli ultimi anni ha tuttavia favorito l'ingresso di nuovi Soci residenti nelle altre province della

regione in cui il nostro Istituto è attualmente presente. I Soci-Dipendenti sono 124 e detengono complessivamente 179.490 azioni.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI SOCI

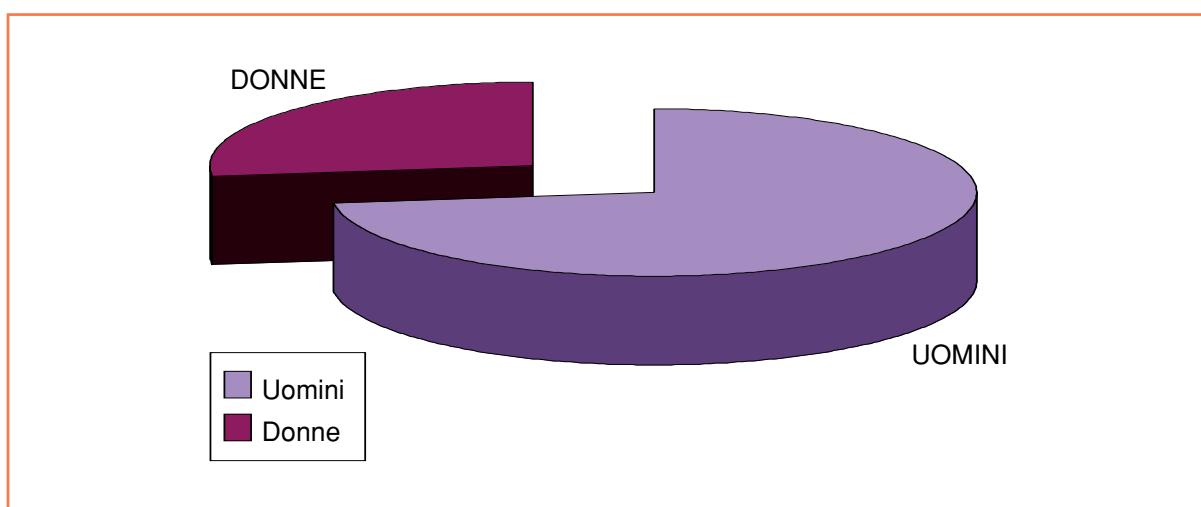




Risorse Umane

Al 31 dicembre 2006 la compagine del personale in servizio era costituita da

598 dipendenti, di cui 437 uomini e 161 donne.



Le risorse dedicate direttamente alla Rete Commerciale al 31 dicembre 2006 erano pari a 368 e cioè al 62% del totale dei dipendenti.

Nel corso del 2006 sono state effettuate

8 assunzioni e sono state registrate 5 cessazioni del rapporto di lavoro. Si rileva l'elevata incidenza del numero di laureati (32%).

RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

	2003	2004	2005	2006
Tempo indeterminato	571	583	595	596
Formazione e Lavoro	13	13	0	0
Tempo determinato				2
Totale	584	596	595	598
Di cui Part-time	19	18	17	15

**N° DIPENDENTI PER SCOLARITÀ**

	2003	2004	2005	2006
Laurea	172	186	182	192
Diploma di scuola media superiore	339	343	353	346
Licenza media inferiore	73	67	60	60
Totale	584	596	595	598

La fascia di età più numerosa risulta essere quella che va dai 36 ai 50 anni (53% del totale).

Per quanto riguarda la suddivisione del personale per inquadramento, va segnalato che il 29% del personale è inserito nell'area *Quadri direttivi*. Ogni collaboratore ha il dovere di assicurare il più ampio impegno e la massima professionalità nell'esercizio dei compiti assegnati, orientando i

propri comportamenti al pieno rispetto delle norme vigenti e rispettando i codici di comportamento generali e specifici dell'Unità Organizzativa di appartenenza.

In particolare il Personale è tenuto ad osservare il "Codice di Autodisciplina per l'attività in strumenti finanziari", il "Codice 231" (Codice di comportamento ai sensi del Dlgs 231/2001) e le Istruzioni per la tutela sul trattamento dei dati personali.

DIPENDENTI PER FASCE DI ETÀ

	2003	2004	2005	2006
Fino a 35 anni	170	175	161	164
da 36 a 50 anni	306	310	316	316
oltre i 50 anni	108	111	118	118
Totale	584	596	595	598



FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

La BCP è particolarmente attenta allo sviluppo e alla gestione delle Risorse Umane che considera un fattore determinante del proprio successo ed un capitale prezioso. È, infatti, proprio nella formazione continua di ciascun dipendente la spinta per migliorare in maniera progressiva e duratura la qualità dei servizi offerti.

Nel corso del 2006, sono state intensificate le attività formative finalizzate all'acquisizione mirata e sistematica di competenze. Il quantitativo formativo erogato ammonta ad oltre 9000 ore, articolate in corsi di formazione svolti con diverse modalità: dai corsi all'interno dell'Azienda, ai corsi esterni per singoli o gruppi di dipendenti, ai corsi di formazione a distanza attraverso piattaforme di e-learning.

Ai citati corsi si sono aggiunte attività di formazione "sul campo" attraverso l'affiancamento a personale interno qualificato già formato su specifiche tematiche e procedure. Una particolare attenzione è stata dedicata alla

progettazione di percorsi formativi specifici per risorse dotate di alto potenziale destinate a compiti direttivi sia nell'ambito di progetti formativi istituzionali (Banking & Financial Diploma) sia attraverso la fruizione di corsi specialistici realizzati all'interno o all'esterno dell'Azienda sia con affiancamento a personale esperto. E' stata, inoltre, perseguita una politica delle "pari opportunità" che escluda ogni forma di discriminazione per sesso, razza, religione ed è stata posta particolare attenzione al personale che deve conciliare le esigenze lavorative con quelle della propria famiglia, specialmente in presenza di persone disabili.

Nell'ambito degli interventi di politica sociale attuati dall'azienda a favore dei dipendenti, si annoverano:

- *agevolazioni creditizie*, finalizzate a problematiche familiari (affidamenti, finanziamenti ipotecari e chirografari per acquisto di casa, prestiti personali);

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE UMANE

	2003	2004	2005	2006
Dirigenti	7	7	7	7
Quadri Direttivi	157	144	156	173
Impiegati con grado	263	251	273	283
Impiegati	134	172	138	117
Altre Risorse	23	22	21	18
Totale	584	596	595	598



- *agevolazioni economiche* a favore dei dipendenti con familiari diversamente abili;
 - *borse di studio* per i figli dei dipendenti con importi più elevati rispetto a quelli fissati dal CCNL;
 - *particolari indennità* per il personale che svolge attività lavorativa in una sede distante dal luogo di residenza.
- Inoltre, l'azienda premia la *fedeltà* del dipendente che per lungo tempo abbia

prestato la propria opera con una speciale erogazione.

Per i dipendenti sono previste una copertura assicurativa (con pagamento del premio a carico della Banca) per gli infortuni di tipo professionale ed una polizza sanitaria che prevede una serie di coperture diversificate a seconda dei pacchetti assicurativi offerti sulla base dell'inquadramento aziendale.

RELAZIONI SINDACALI

Nell'ambito delle "*relazioni sindacali*" la Banca ha da sempre sentito l'esigenza di guardare ai sindacati come ad un *partner sociale* indispensabile per la definizione delle politiche di gestione delle risorse umane, nel rispetto dei reciproci ruoli.

In BCP sono da sempre presenti le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL, di cui 5 –FIBA CISL, FISAC CGIL, UIL.CA, SINFUB, FABI- con

proprie rappresentanze sindacali in azienda. Inoltre, si annoverano iscritti anche per la DIRCREDITO.

I sindacati annoverano tra i propri iscritti circa il 68% della popolazione aziendale. Il complesso delle relazioni si svolge in un clima fattivo e sostanzialmente sereno che consente di superare con il ricorso al dialogo anche i momenti di difficoltà legati ai forti cambiamenti organizzativi in atto.

SICUREZZA E SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO

Un'attenzione particolare viene posta dalla Banca alla *sicurezza* e alla *tutela dei lavoratori* in ottemperanza alla normativa vigente (Decreto Lgs. 626/94).

Le attività poste in essere hanno riguardato da un lato il rispetto delle norme di sicurezza dall'altro la gestione e prevenzione delle emergenze. In particolare, si è attuata sia una specifica formazione per i responsabili dell'emergenza sia una divulgazione della cultura della sicurezza con

appositi opuscoli informativi e con la presenza di guardie giurate presso la quasi totalità degli sportelli.

E' costante l'opera di adeguamento e ammodernamento degli impianti di sicurezza, e degli ambienti di lavoro e si è provveduto a sensibilizzare i dipendenti ad un'accorta gestione del materiale riciclabile ed al corretto smaltimento dei rifiuti speciali.

Nel 2006 si è verificato un infortunio sul lavoro.

CRAL AZIENDALE

Il Circolo Ricreativo Aziendale (CRAL) della BCP conta 483 iscritti ed ha l'obiettivo di favorire l'aggregazione tra i dipendenti attraverso la promozione di attività culturali, turistiche, sportive, sociali.

In particolare tra le attività del 2006 ricordiamo la tradizionale festa di Carnevale dei Bambini, la Festa del Socio, la Festa della Befana, il Quadro d'Onore (Borsa di studio per i figli dei Soci più meritevoli).

Il Cral ha inoltre sviluppato numerose attività sociali. Ricordiamo: la gita allo Zoomarine; i Tornei (Playstation, Tennis, Calcetto, Calcio Balilla), il Concorso Fotografico dal quale sono state

selezionate le fotografie per la produzione del primo calendario Cral per l'anno 2007.

Alle suddette attività hanno partecipato in massa tantissimi Soci e le loro famiglie.

L'istituto ha inoltre consentito al Cral di dotarsi di un proprio sito Intranet utilizzando risorse hardware aziendali e agevolando così l'interscambio di informazioni e le relazioni associative.

L'attività del circolo è finanziata in parte dalle quote associative versate dai singoli Soci che nel 2006 sono state pari a 36 mila euro, ed in parte dal contributo offerto dalla Banca che per il 2006 è stato pari a 25 mila euro.





Clienti

L'impegno sul territorio si esprime in primo luogo nella volontà di impiegare, nelle zone dove la Banca opera, buona parte delle risorse finanziarie raccolte.

La politica degli affidamenti trova specificazione nella destinazione preferenziale del credito a favore delle famiglie, delle cooperative e delle imprese di piccola e media dimensione. Queste ultime, tratto distintivo dell'economia nazionale, sono estranee per loro natura ai circuiti finanziari di maggiore spessore e necessitano perciò di un interlocutore bancario in grado di accompagnarle sia nella gestione ordinaria sia nei processi di crescita e di apertura ai mercati esteri.

A questo, si affianca la promozione del risparmio, e soprattutto la volontà di assicurare alla clientela un'assistenza accorta e professionale così da metterla in grado di compiere in piena consapevolezza le scelte di investimento.

Negli ultimi anni la Banca ha adottato una serie di regole comportamentali, sulla base delle linee guida dettate da Banca d'Italia e ABI, che hanno disciplinato le norme sulla trasparenza e le condizioni relative a prodotti e

servizi bancari con l'obiettivo di rendere noti ai Clienti gli elementi essenziali del rapporto contrattuale, nonché le loro variazioni.

Al fine di migliorare e rafforzare il legame di fiducia con il territorio e per assicurare alla clientela una chiara ed esauriente informazione sulle condizioni e sulle caratteristiche delle operazioni e dei servizi offerti, la Banca aderisce all'iniziativa **"PattiChiari"** proposta dall'ABI.

La crescita dell'attività di intermediazione si è accompagnata ad innovazioni di prodotti che hanno reso più aderente l'offerta all'evoluzione delle esigenze della domanda. Inoltre, sono state ampliate le tipologie di servizi, fornendo più attenzione ai segmenti di clientela.

Tale politica si è concretizzata nei buoni risultati gestionali di cui si è già detto.

Di seguito si espongono brevi informazioni sull'andamento della raccolta e degli impieghi a clientela.

La raccolta diretta ha evidenziato un buon incremento (+5%), grazie anche all'efficace articolazione dell'offerta e all'incisiva azione condotta nelle aree di nuovo insediamento.

**RACCOLTA DIRETTA**

Valori in migliaia di Euro				
	Dicembre 2006	Dicembre 2005	var. ass.	var. %
C/C Raccolta clientela ord.	770.666	700.587	70.079	10,00
Depositi a risparmio	303.129	349.291	-46.162	-13,22
Certificati di deposito	179.519	172.633	6.886	3,99
Obbligazioni	264.994	243.948	21.046	8,63
PCT passivi	285.652	250.386	35.266	14,08
Raccolta diretta	1.803.960	1.716.845	87.115	5,07

Dal prospetto si evince che la raccolta indicata è costituita per il 60% da *depositi a risparmio e conti correnti*, per il 25% circa da *certificati di deposito e obbligazioni* e per il 15% da operazioni di *pronti contro termine*. Tale distribuzione non differisce in maniera sostanziale da

quella riscontrata a fine anno 2005. La *raccolta indiretta* al 31 dicembre 2006 ammonta a 583 milioni di euro contro i 569 milioni di euro (+2,5%) di dicembre 2005; l'incremento si registra, in particolare, nella componente Sicav come evidenzia il prospetto che segue.

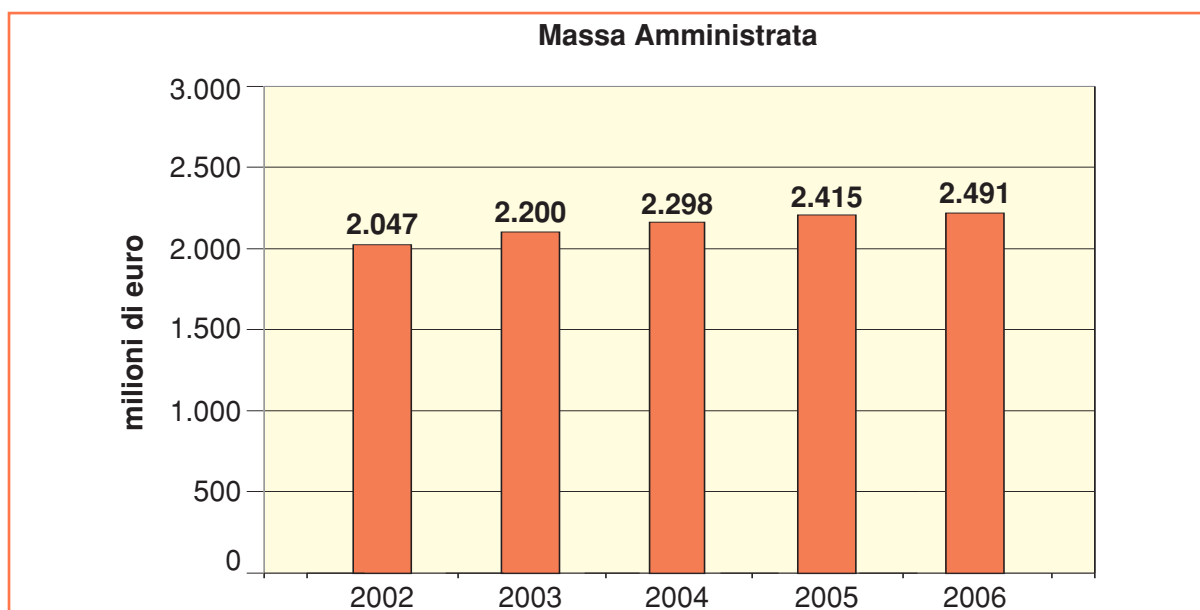
RACCOLTA INDIRETTA

Valori in migliaia di Euro				
	Dicembre 2006	Dicembre 2005	var. ass.	var. %
Fondi	307.698	289.166	18.532	6,41
Sicav	33.339	22.937	10.402	45,35
Azioni	35.941	35.668	273	0,77
Titoli di Stato/Obbl. terzi	171.063	187.577	-16.514	-8,80
Titoli amm. Clientela Istituzionale	35.317	33.856	1.461	4,32
Raccolta indiretta	583.359	569.204	14.155	2,49

Alla raccolta diretta e indiretta sono da sommare i certificati di deposito *Centrobanca* per 5 milioni di euro, le gestioni patrimoniali *Bancaperta* (ex CentroSim) per 4 milioni di euro ed i prodotti di *Bancassicurazione* la cui

massa a dicembre 2006 era pari a 96 milioni di euro.

La **massa globale amministrata** al 31 dicembre 2006 era pari a 2.491 milioni di euro.



Si è confermata sostenuta anche la crescita degli impieghi a clientela (+13%), frutto del solido legame con le

famiglie e l'imprenditoria e dell'approfondita conoscenza delle controparti affidate.

IMPIEGHI A CLIENTELA

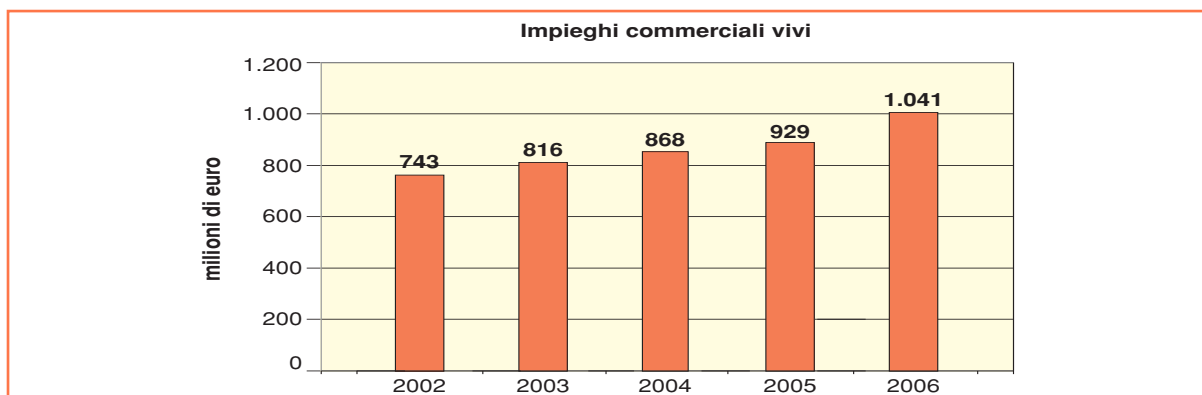
Valori in migliaia di Euro				
	Dicembre 2006	Dicembre 2005	var. ass.	var. %
Conti correnti	304.012	286.546	17.466	6,10
Mutui	393.579	345.669	47.910	13,86
Prestiti personali, cessioni del quinto, carte	95.687	82.372	13.315	16,16
Altre operazioni	228.430	187.557	40.873	21,79
Titoli di debito*	34.837	27.878	6.959	24,96
Attività deteriorate**	69.513	66.276	3.237	4,88
Totale Crediti verso Clientela	1.126.058	996.298	129.760	13,02

* Comprende le Polizze di capitalizzazione

** Crediti dubbi (sofferenze, incagli, crediti scaduti)

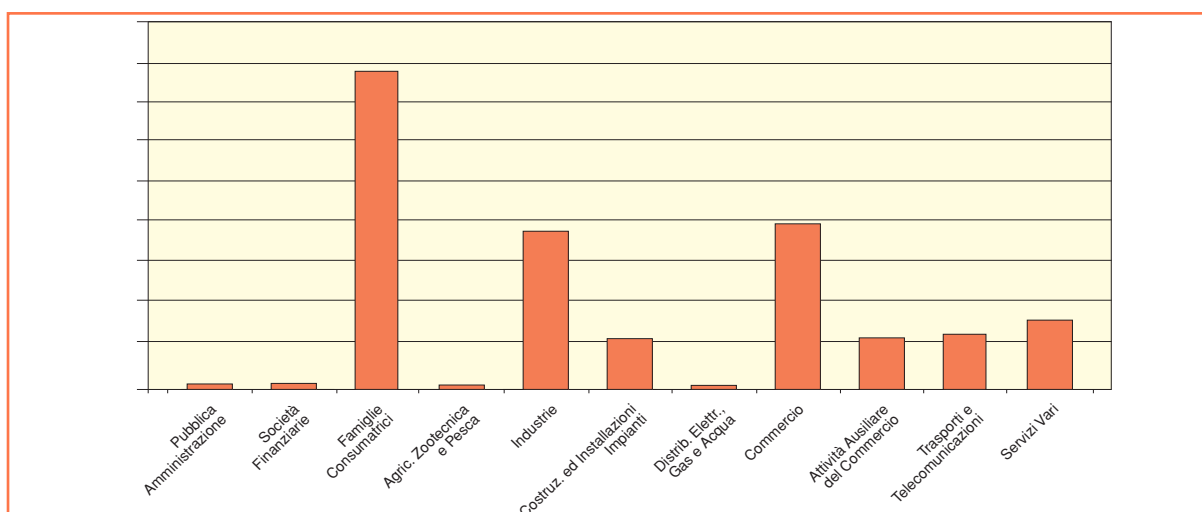
La politica del credito perseguita nel corso dell'esercizio è stata improntata a rispondere alle esigenze di privati ed imprese tenendo in debito conto l'ottimizzazione del rapporto rischio/rendimento sia attraverso politiche di pricing personalizzate per

settori economici e per controparte, sia attraverso la previsione di idonei supporti garantistici di tipo ipotecario o consortile atti a ridurre il rischio specifico della clientela ed a contribuire all'applicazione di un pricing migliore.



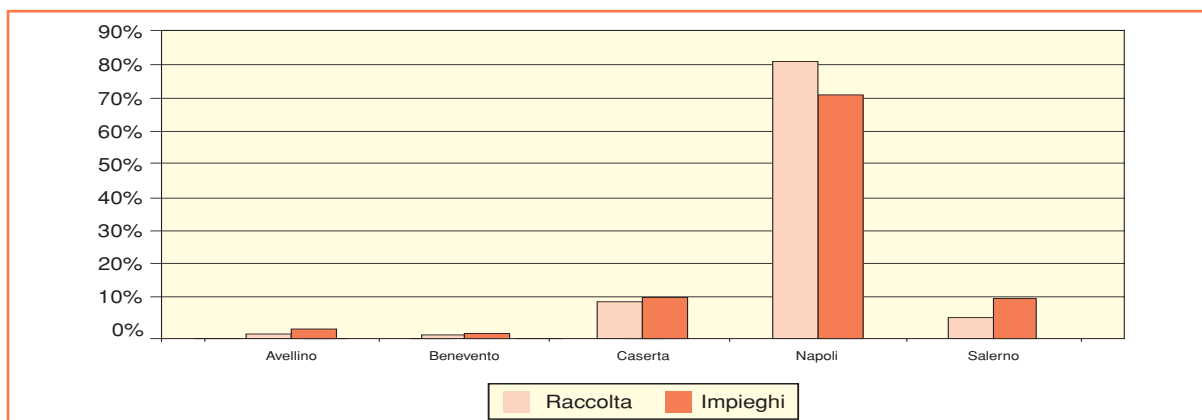
La composizione del portafoglio
Impieghi testimonia la forte vocazione
retail della Banca e conferma il ruolo di

sostegno alle esigenze finanziarie
manifestate dal segmento "Famiglie e
Piccole e Medie Imprese".



Nel grafico è riportata la composizione
di detto portafoglio.
La ripartizione per area geografica

conferma il radicamento della Banca
nella provincia di Napoli, territorio di
insediamento storico.



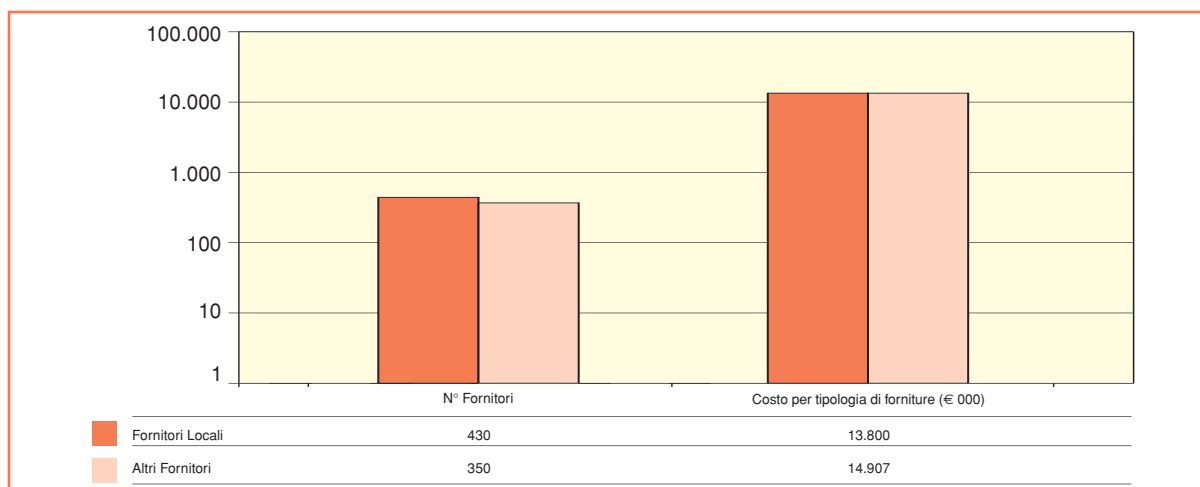


Fornitori

Le condizioni di reciproca soddisfazione sono alla base della politica di collaborazione che la Banca attua con i propri partners commerciali e con i collaboratori esterni. Sono anni ormai che le metodologie di selezione dei fornitori si basano su criteri qualitativi,

di efficienza ed affidabilità.

Nell'anno 2006 sono stati sostenuti acquisti di beni e servizi per un totale di circa 25 milioni di euro (escluso beneficenza e imposte e tasse indirette) da 780 fornitori, di cui il 55% sono aziende locali operanti in Campania.



L'esigenza di migliorare costantemente il processo di acquisizione e distribuzione, adattandolo agli scenari di mercato ed alle esigenze operative della banca, ha spinto ad avviare nel corso del 2006 -in via sperimentale- un diverso sistema per regolare gli acquisti, pianificandoli sulle esigenze di medio e lungo termine ed operando nel contempo una standardizzazione delle apparecchiature (fotocopiatrici, stampanti, etc.) e conseguente ottimizzazione del numero e tipologia dei materiali di consumo.

Agli operatori locali sono stati affiancati alcuni importanti nomi della grande distribuzione per prodotti e materiali per ufficio, prevedendo consegne periodiche in qualche caso direttamente presso le utenze interessate.

Una migliore suddivisione delle attività tra i diversi corrieri ha permesso un servizio più celere alle dipendenze con conseguente riduzione delle giacenze di magazzino.

Per quanto attiene la gestione documentale, si è dato corso nel 2006 ad una razionalizzazione del piano di ritiro dei documenti prodotti dalle filiali prevedendo ulteriori attività di censimento e catalogazione delle pratiche. Ciò ha consentito un miglior accesso alle informazioni ed ai documenti.

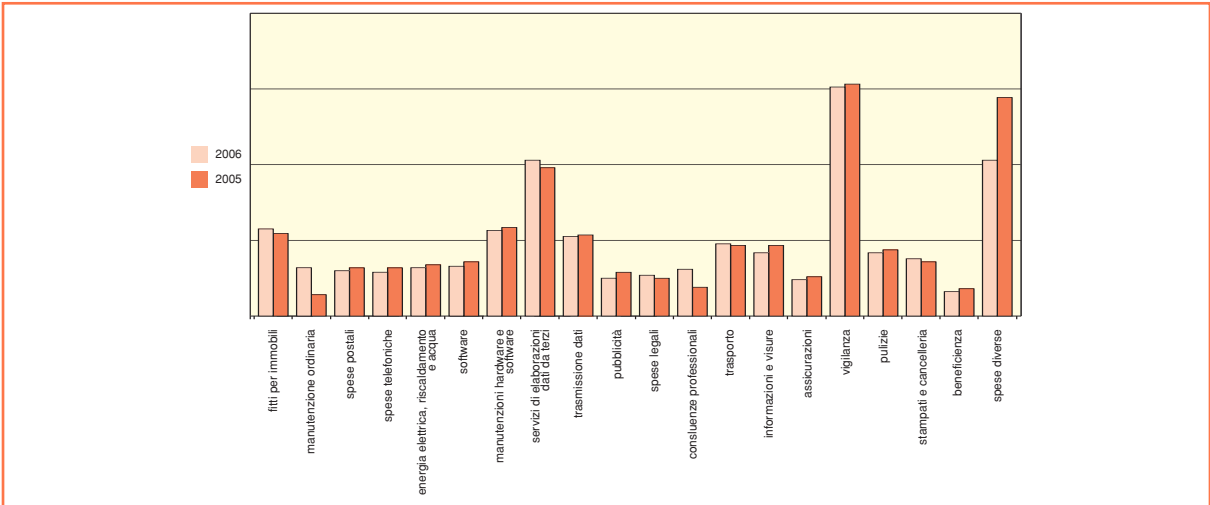
Il processo di razionalizzazione ha rafforzato i rapporti di fiducia con i fornitori che hanno confermato un elevato standing di qualità ed efficienza nella fornitura di beni e servizi.

La costante attenzione alla



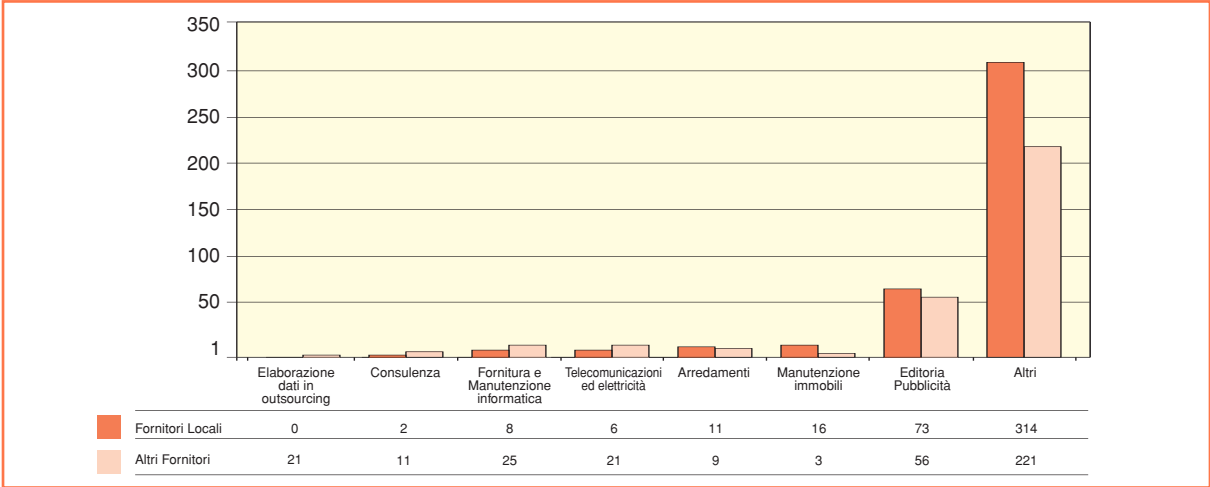
ottimizzazione e pianificazione delle attività di acquisto, il raggiungimento di più vantaggiosi accordi economici ed il sistematico controllo nell’avanzamento delle spese e del rispetto del budget

assegnato hanno consentito di migliorare l’impatto economico con costi solo del 5% superiori rispetto allo scorso anno, nonostante la crescita strutturale della Banca.



I fornitori tradizionali individuabili nel tessuto socio-economico locale sono: piccoli imprenditori, artigiani, professionisti.

I fornitori di beni e servizi ad alto valore aggiunto appartengono ad aree territoriali diverse da quella di riferimento.



La presenza dei fornitori nelle aree geografiche in cui è operativa la Banca si è mantenuta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno. In un’ottica di vicendevole collaborazione e reciproco vantaggio, non sussiste alcun contenzioso con

nessun fornitore. Si segnala l’attività periodica di revisione dei contratti, al fine di salvaguardare la correttezza dei rapporti giuridici attraverso la costante ricerca di chiarezza e di trasparenza.



Collettività

In applicazione di quanto previsto dallo Statuto Sociale ed in coerenza con la *mission* che fin dalle origini vede la nostra Banca fortemente impegnata nel tessuto, non solo economico e produttivo, ma anche sociale e culturale del territorio in cui è presente, il Consiglio di Amministrazione, in base all'art. 41 dello Statuto Sociale, procede nel corso dell'esercizio ad assegnazioni a titolo di liberalità per finalità **culturali** e di **interesse sociale**, di **assistenza** e di **beneficenza** nel limite del 5% degli utili netti annuali risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

CULTURA

Il lungo impegno di sponsor culturale che caratterizza la BCP trova origine nella consapevolezza che nel territorio campano si concentrano un patrimonio d'arte e di cultura straordinari. Dal 1996, con cadenza biennale la Banca ospita, nella sua sede settecentesca di Palazzo Valledonga, i grandi capolavori, antichi e moderni, delle oreficerie etniche in corallo, provenienti da prestigiose collezioni private e dai più importanti musei del mondo. Dalla Mongolia all'India, all'Uzbekistan, allo Yemen, al Marocco e all'Algeria è stata tracciata una mappa di un'ideale geografia del corallo, riscoprendo i

L'attività di sponsorizzazione e beneficenza si ricollega direttamente alla natura di banca popolare a diffusione locale, ed alla consapevolezza che un impegno permanente a sostegno dei beni e delle attività culturali crea un collegamento vitale e necessario con le città, le amministrazioni e il territorio. In linea con i valori espressi: *attenzione al territorio, centralità della persona, formazione, solidarietà*, la Banca partecipa alla vita della comunità regionale, orientando numerosi interventi a sostegno di cultura, istruzione, sport.

collegamenti e le similitudini culturali, i rapporti storici sia commerciali che umani, tra la tradizione mediterranea e quella di paesi e civiltà che hanno utilizzato il corallo negli ornamenti, nell'arte e negli oggetti legati al rito. Un cammino ricco di storie intrecciate, di consuetudini e di tecniche culturali legate al corallo, da sempre e ovunque sospeso tra mito e magia.

A cavallo tra dicembre 2006 e gennaio 2007, a dieci anni dalla prima mostra – e nel bicentenario delle attività artigianali legate al corallo a Torre del Greco – è stata presentata la sesta esposizione, dedicata al New Mexico ed all'Arizona,

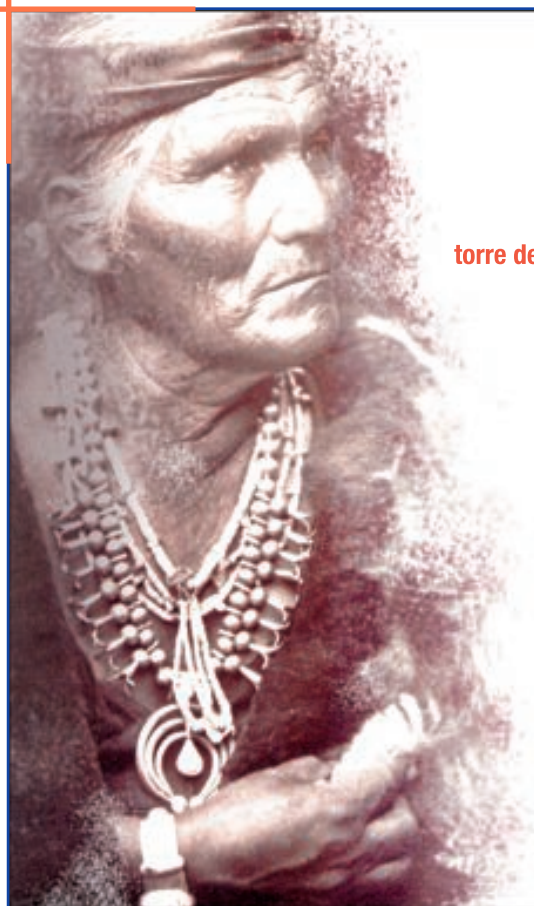


dal titolo “Il corallo dei nativi d’America”.

La mostra ha realizzato un ulteriore inedito passaggio – stavolta verso Occidente – del percorso di ricostruzione storica delle Vie del corallo. Nell’attenta restituzione delle modalità e delle tappe salienti del commercio, lavorazione e utilizzo del “corallo mediterraneo” nei manufatti e

nell’artigianato dei nativi Americani del Nuovo Messico e Arizona, sono stati presentati gli straordinari, preziosi ornamenti, manufatti e gioielli di etnie lontane, come i Navajo, gli Zuni, gli Hopi e i Pueblo d’America.

La mostra ha visto oltre 20.000 presenze e il favore di esperti e di esponenti del mondo dell’arte e della cultura.



torre del greco

il corallo dei nativi d’America

palazzo vallelonga

16 dicembre 2006 / 28 gennaio 2007

ingresso libero

Feriali ore 10 / 13 - 16 / 19

Festivi ore 10 / 13

Chiuso 25 dicembre e 1° gennaio



BANCA DI CREDITO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO BANCA DI CREDITO POPOLARE

Con il contributo di

SARCA

POMPEI Tech World

EUROINCS

VITTORIA

TECHNOLOGIE

TECHNOLOGIE

TECHNOLOGIE

TECHNOLOGIE

TECHNOLOGIE

TECHNOLOGIE

TECHNOLOGIE

TECHNOLOGIE

TECHNOLOGIE

TECHNOLOGIE

TECHNOLOGIE

TECHNOLOGIE

TECHNOLOGIE

TECHNOLOGIE

TECHNOLOGIE

TECHNOLOGIE

TECHNOLOGIE

Con il patrocinio di

Regione Campania

Provincia di Napoli

Comune di Torre del Greco

Camera di Commercio di Napoli

Consiglio Generale degli Stati Uniti a Napoli

Consiglio Generale d'Italia a Los Angeles

In collaborazione con

Museum of Indian Arts & Culture / Laboratory of Anthropology

Santa Fe - New Mexico



In ambito culturale la Banca ha, inoltre, concorso all'organizzazione di altri eventi che hanno contribuito a diffondere e rafforzare la conoscenza del patrimonio artistico e culturale campano.

Grande attenzione è stata riservata anche alla *musica*.

Tra le iniziative del 2006, di particolare rilievo il sostegno per le attività musicali organizzate dal *Centro di Musica Antica Pietà dei Turchini*, nato nel 1996 come associazione culturale senza fini di lucro e che ha tra le sue finalità quella di valorizzare l'immenso patrimonio musicale napoletano del XVI, XVII e XVIII secolo, sia attraverso il reperimento e lo studio delle fonti relative a quella ricca stagione musicale e teatrale, sia attraverso l'organizzazione di rassegne concertistiche dedicate al repertorio della musica antica, e infine attraverso lo svolgimento di seminari e master di specializzazione per la formazione altamente qualificata di giovani musicisti e cantanti.

Menzioniamo:

- la sponsorizzazione della rassegna musicale *Mozart Box 2006* dedicata a Wolfgang Amadeus Mozart, tenutasi presso il Palazzo Reale di Portici, con la programmazione di ventitrè eventi musicali, tra concerti ed incontri;
- il contributo per la manifestazione "*Autunno Musicale*" organizzato dalla associazione musicale Anna Jervolino di Caserta;
- la sponsorizzazione della X edizione di "*Ethnos dalle tribù arcaiche alle tribù*

metropolitane", divenuto uno dei maggiori festival di musica etnica in Italia.

La Banca ha sponsorizzato, inoltre, l'Associazione *Amici del S. Carlo*, fondata da cultori della musica e del teatro musicale, con lo scopo di affiancare e valorizzare l'attività operativa e culturale del Teatro S. Carlo e di promuovere la cultura artistica e musicale attraverso ogni tipo di iniziativa capace di stimolare ed arricchire la sensibilità artistica dei giovani in particolare.

Nel 2006 è proseguita, inoltre, l'attività della Banca nella promozione e nella organizzazione di importanti iniziative dedicate all'approfondimento di tematiche economiche e sociali, al fine di affrontare argomenti di diretto interesse per la comunità.

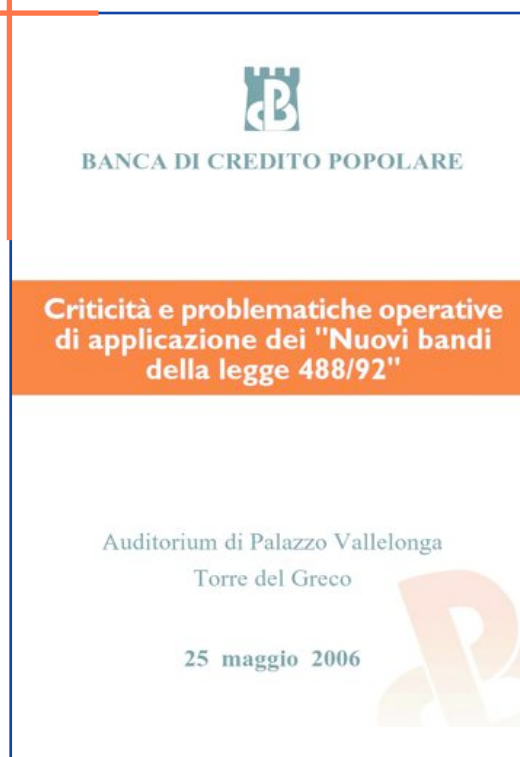
La Banca ha partecipato al progetto "*Finanza Facile*" con il quale è stato attivato uno Sportello Servizi rivolto ai piccoli imprenditori dell'area vesuviano-nolana che si trovano a divenire vittime dell'usura. Lo sportello ha svolto attività di sostegno e accompagnamento di sensibilizzazione e di informazione, di consulenza e tutoraggio, nell'ottica di diffondere una corretta gestione finanziaria dell'attività microimprenditoriale.

Anche quest'anno, presso l'Auditorium di Palazzo Valleslunga, ha ospitato - attivandosi quale sede ricevente dell'evento- *Telefisco*, il tradizionale appuntamento in teleconferenza organizzato da Il Sole 24 Ore in



collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con l'Agenzia delle Entrate. Nel corso di una giornata di studio, gli esperti del Sole 24 ORE e dell'Agenzia delle Entrate hanno illustrato, ad una nutrita platea di commercialisti, ragionieri, consulenti del lavoro, imprenditori e liberi professionisti, le novità della Legge Finanziaria.

Altro incontro di rilievo, tenutosi nell'Auditorium di Palazzo Vallelonga, è stato quello relativo alla problematiche tecniche ed operative legate all'applicazione della nuova 488, dal titolo *"Criticità e problematiche operative di applicazione della legge 488/92"*.



Il convegno, al quale hanno partecipato imprenditori e professionisti, ha avuto la finalità di analizzare le criticità legate all'applicazione del nuovo bando mettendone in luce le opportunità. Inoltre, si è avuta la possibilità di promuovere da una parte il ruolo della BCP in qualità di Banca Finanziatrice, e dall'altro di rendere agevole l'utilizzo di tale strumento a tutte le realtà imprenditoriali che operano sul territorio. La Banca ha accolto con grande entusiasmo l'invito della Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano a sostenere la mostra *"Campi Flegrei, mito storie realtà"* nell'ottica di condividere opportunità



che consentano di valorizzare un'immagine positiva delle realtà meridionali nella comunità nazionale, consapevole che le realtà economiche presenti nel nostro territorio debbano colloquiare per un cammino comune. La Banca ha deliberato il prestito dell'opera *Veduta di Castel dell'Ovo* di Antoon Smink Pitloo, per la Mostra "*Le meraviglie d'Italia. I 40 siti scritti nella Lista del Patrimonio Mondiale*" che il Ministero dei Beni Culturali ha organizzato in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles e presentato al Musees Royales d'Art et d'Histoire di Bruxelles.

Altro contributo di rilievo è stato quello devoluto per la realizzazione di una mostra sull'*Iconografia dei Campi Flegrei*, che si è tenuta a Napoli presso le Sale di Castel S.Elmo, e per la quale la Banca ha acconsentito al prestito dell'opera di sua proprietà "*Veduta di Napoli*" di Francois De Nomè.

E' questa la strada che la Banca di Credito Popolare, con il senso di responsabilità che è proprio di una realtà ben radicata nella società, ritiene opportuno continuare a percorrere, rivolgendo attenzione alle risorse, alle attese ed alle richieste del mondo culturale della nostra regione.



ISTRUZIONE

Un'ulteriore opportunità per la Banca di porsi al servizio del territorio è la collaborazione con il mondo scolastico e universitario.

Certi del ruolo fondamentale che l'istruzione svolge nella formazione dei giovani sono stati sostenuti diversi interventi promossi da istituzioni scolastiche.

Tra le iniziative ricordiamo quella rivolta agli studenti dell'Istituto Tecnico

Commerciale e per Geometri "E. Pantaleo" di Torre del Greco con il progetto "A lezione di banca", giunto al terzo anno, che prevede l'attivazione di un percorso formativo da riservare a circa 20 studenti selezionati del IV-V anno attraverso un ciclo di seminari e stage. L'intento è quello di avvicinare la scuola al mondo del lavoro e di creare un raccordo più stretto col mondo produttivo.



E' proseguita la collaborazione con le Università di Napoli (Federico II e Parthenope) concretizzatasi nell'assistenza a tesisti e laureandi e stage di formazione presso alcune strutture della Banca.

In particolare, quest'anno la BCP ha

partecipato, in qualità di partner, alla I edizione del Master "Revisione Interna ed Esterna" organizzato dall'Università Parthenope. Il master, di particolare rilievo, si propone di far crescere la cultura del controllo e dell'*accountability* nel tessuto economico produttivo



nazionale e locale, fornendo elevate competenze professionali volte allo svolgimento di attività che spaziano dalla implementazione del sistema di controllo interno di imprese ed enti, alla valutazione ed al monitoraggio dello stesso tramite *management auditing* e svariate tecniche di *compliance auditing*. La Banca è socio sostenitore dell'AIESEC⁴ Parthenope e sponsorizza attivamente, intervenendo con propri relatori, ad un percorso formativo sulla responsabilità sociale (*CSR Days*) insieme ad esponenti del mondo accademico ed imprenditoriale. Un contributo è stato devoluto anche

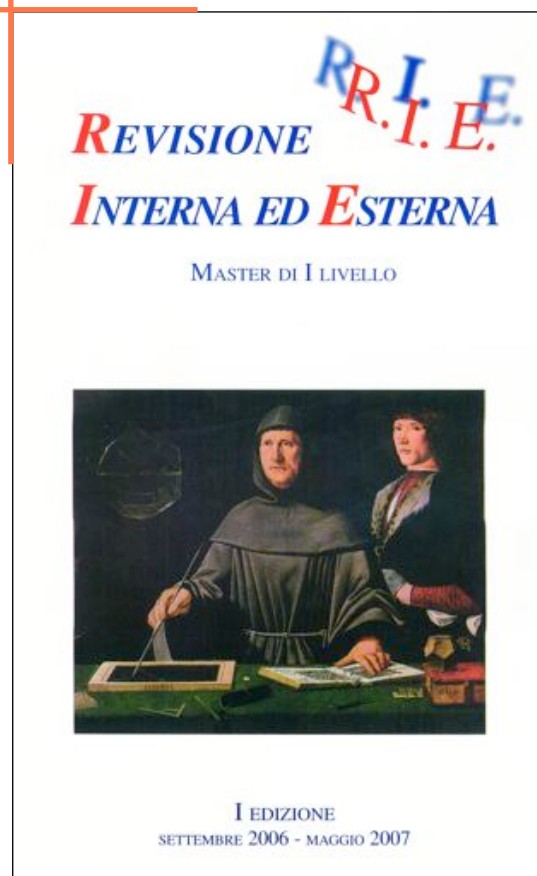
per l'organizzazione del VI Corso Internazionale di formazione in Diritto Penale dal tema: "*L'economia malata: la ricchezza di origine illecita*", evento al quale hanno partecipato qualificati giuristi ed esponenti di organismi istituzionali ed internazionali, che hanno analizzato il vigente sistema di antiriciclaggio, partendo dalle cause. Ricordiamo, infine, che anche quest'anno, significativi sono stati gli interventi a favore di vari istituti scolastici della regione per l'acquisto di attrezzature ed il sostegno di particolari iniziative didattiche.

SPONSORIZZAZIONI

Allo scopo di diffondere il proprio nome e di consolidare il legame con il territorio la BCP effettua interventi di sponsorizzazione in diversi ambiti privilegiando richieste provenienti da soggetti residenti nelle aree di interesse della Banca che presentino progetti condivisi e assicurino un ritorno di immagine.

Tra gli eventi di particolare rilievo, ricordiamo:

- l'undicesima edizione del *Premio Massimo Troisi*, nato con la volontà di rendere omaggio alla memoria dell'artista sangiorgese, prematuramente scomparso, che con la sua carriera ha testimoniato un impegno civile ed artistico di altissimo livello. La manifestazione,





della quale la Banca è stato *golden sponsor*, ha previsto una serie di iniziative-convegni, mostre, concerti- anche allo scopo di individuare nuovi talenti;

- la terza edizione del *DiVino Jazz Festival*, dedicato al vino ed alla musica jazz, che quest'anno è stato inserito tra i grandi eventi 2006 della regione Campania;
- la seconda edizione dell'evento *Trame intrecci di seta e luci a San Leucio*, organizzato dall'associazione culturale *Trame*, finalizzata alla tutela ed alla promozione dei tessuti serici quale patrimonio artistico, storico e industriale del territorio casertano;
- la XXVII edizione della rassegna *Benevento Città spettacolo*, festival che ha ricevuto il premio di rappresentanza del Presidente della Repubblica e si è confermato anche quest'anno come un evento di rilevante valenza sociale e culturale, richiamando un pubblico sempre più numeroso;
- la mostra *"l'intarsio, Sorrento-Nizza e*

ritorno", dedicata all'arte dell'intarsio e allestita a Sorrento per documentare l'arte *Tarsialigne* sviluppata all'inizio dell'800 nelle due città legate alla produzione di oggetti e mobili intarsiati per turisti colti e raffinati;

- la mostra *"duecento più uno"* a Villa Campolieto -Ercolano- in occasione delle celebrazioni del bicentenario della lavorazione del corallo a Torre del Greco.

Come in passato anche quest'anno la BCP ha sostenuto finanziariamente importanti manifestazioni fieristiche. Ricordiamo:

- *"Flora 2006"*, rassegna professionale della floricoltura e del florovivaismo ornamentale tenutasi ad Ercolano nel mese di novembre;
- *"Mediterranno e dintorni"*, mostra mercato di piante insolite e articoli per giardinaggio nell'ambito delle iniziative che la facoltà di Agraria di Portici svolge per promuovere l'immagine dell'Orto Botanico;





- “Casa in mostra”, rassegna specializzata nel settore del regalo, casalinghi, complementi di arredo ed oggettistica, divenuta un importante appuntamento per il settore nell’area Sud-Italia.

CONTRIBUTI

Le iniziative di carattere umanitario e sociale a scopo di beneficenza sono tese a migliorare la vivibilità del territorio, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione o a favore di enti no-profit.

Menzioniamo il contributo devoluto alla *Lega italiana per la lotta contro i tumori* allo scopo di finanziare iniziative che possano diffondere il messaggio della *prevenzione* aumentando la diagnosi precoce dei tumori.

Nell’ambito della salvaguardia delle antiche tradizioni e culture dei nostri luoghi, da ricordare il sostegno dato ai Comitati di feste patronali e parrocchie. A fronte delle molteplici richieste la BCP ha risposto con l’erogazione di numerosi contributi per il recupero e la salvaguardia delle tradizioni della regione. In quest’ambito l’intervento più significativo è stato a favore della “*Festa dei Quattro Altari*” che si tiene a Torre del Greco.



SPORT

La funzione sociale della Banca si esprime anche nell’intervento a sostegno di iniziative e manifestazioni sportive di diverso livello.

Sono stati elargiti contributi a favore di associazioni sportive nella convinzione che lo sport rappresenta un fattore di crescita per i giovani a forte valenza formativa.

Tra le iniziative del 2006 segnaliamo, in particolare, che la Banca ha partecipato, in qualità di sponsor del consorzio promotore dell’evento, all’organizzazione dell’incontro di

COPPA DAVIS tra Italia e Lussemburgo, nel mese di aprile presso lo Sport Club Oplonti di Torre del Greco.

La sponsorizzazione della ASD Rari Nantes Nuoto Salerno 1922, testimonia l'impegno anche verso le associazioni sportive impegnate nelle discipline del nuoto e pallanuoto.

Altro contributo è stato quello assegnato al Circolo Nautico di Torre del Greco,

per l'acquisto di una nuova barca da destinare all'equipaggio di 5 giovani atleti che hanno superato le selezioni per la qualifica della Coppa Italia di Vela, classe 555Fiv.

Ricordiamo, infine, le sponsorizzazioni per la stagione calcistica della *Turris*, della *Juve Stabia* e della *A.C. Gaudianum Ercolano*.



AMBIENTE

Con riferimento all'ambiente, una forte attenzione è stata posta negli ultimi anni allo smaltimento differenziato dei rifiuti ed al riutilizzo di carta. Il contributo allo *sviluppo sostenibile* da parte della nostra banca, relativamente a questa tematica, si manifesta principalmente nel migliorare la

gestione delle proprie attività al fine di renderle sempre più compatibili con l'ambiente e idonee alla realizzazione di luoghi di lavoro salubri e sicuri. Un maggior controllo viene effettuato sui consumi energetici con il duplice scopo di ridurre i costi e contribuire alla tutela ambientale.



Finanza Facile

Sportello che svolge, verso i soggetti a rischio di essere coinvolti nel fenomeno dell'usura, attività di sostegno e accompagnamento, di sensibilizzazione e di informazione, di tutoraggio, finalizzate ad una corretta gestione finanziaria sia in famiglia che nell'impresa, per la prevenzione dei reati di usura.

BASILEA 2

COSA CAMBIA PER LE PICCOLE IMPRESE NELLE MODALITÀ DI ACCESSO AL CREDITO?



Istituzioni

Il rapporto con Stato, Enti pubblici e Istituzioni locali è proseguito in un'ottica di collaborazione e scambio sia nella gestione dei servizi di tesoreria e cassa, sia in relazione alla riscossione dei tributi.

Il radicamento territoriale della Banca si evidenzia anche nella cura e nello sviluppo della gestione dei servizi di cassa e tesoreria degli enti locali, delle istituzioni pubbliche di vario tipo. Tali relazioni sono considerate un caposaldo della politica territoriale ed hanno l'obiettivo di sviluppare, anche in questo settore servizi ed opportunità di lavoro che creino valore percepito dalle autonomie locali e dai cittadini.

Anche quest'anno è proseguita l'offerta connessa all'espletamento dei *servizi di tesoreria* a favore di 59 comuni, 5 comunità montane, 2 aziende sanitarie locali, 15 enti pubblici e 128 *servizi di cassa* soprattutto di istituti scolastici. Inoltre, i servizi forniti agli enti hanno visto nel 2006 un incremento

significativo della informatizzazione dei collegamenti e dei sistemi di pagamento.

La BCP si relaziona con altre banche, istituzioni finanziarie, ed associazioni con cui ha sviluppato stabili e strette relazioni.

I rapporti con *Banca d'Italia* costituiscono una preziosa occasione di confronto e di crescita, come pure i rapporti con la *Consob* e l'*UIC*, per le loro aree di competenza, sono ampiamente roditi ed improntati alla massima collaborazione.

La Banca partecipa attivamente a molteplici iniziative dell'*ABI* con cui costante è lo scambio di informazioni e comunicazioni.

Intrattiene, inoltre, ottimi rapporti di collaborazione con l'*Associazione Nazionale fra le Banche Popolari*.

La Banca aderisce al *Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi*, il cui scopo è di garantire i depositanti delle Banche consorziate.

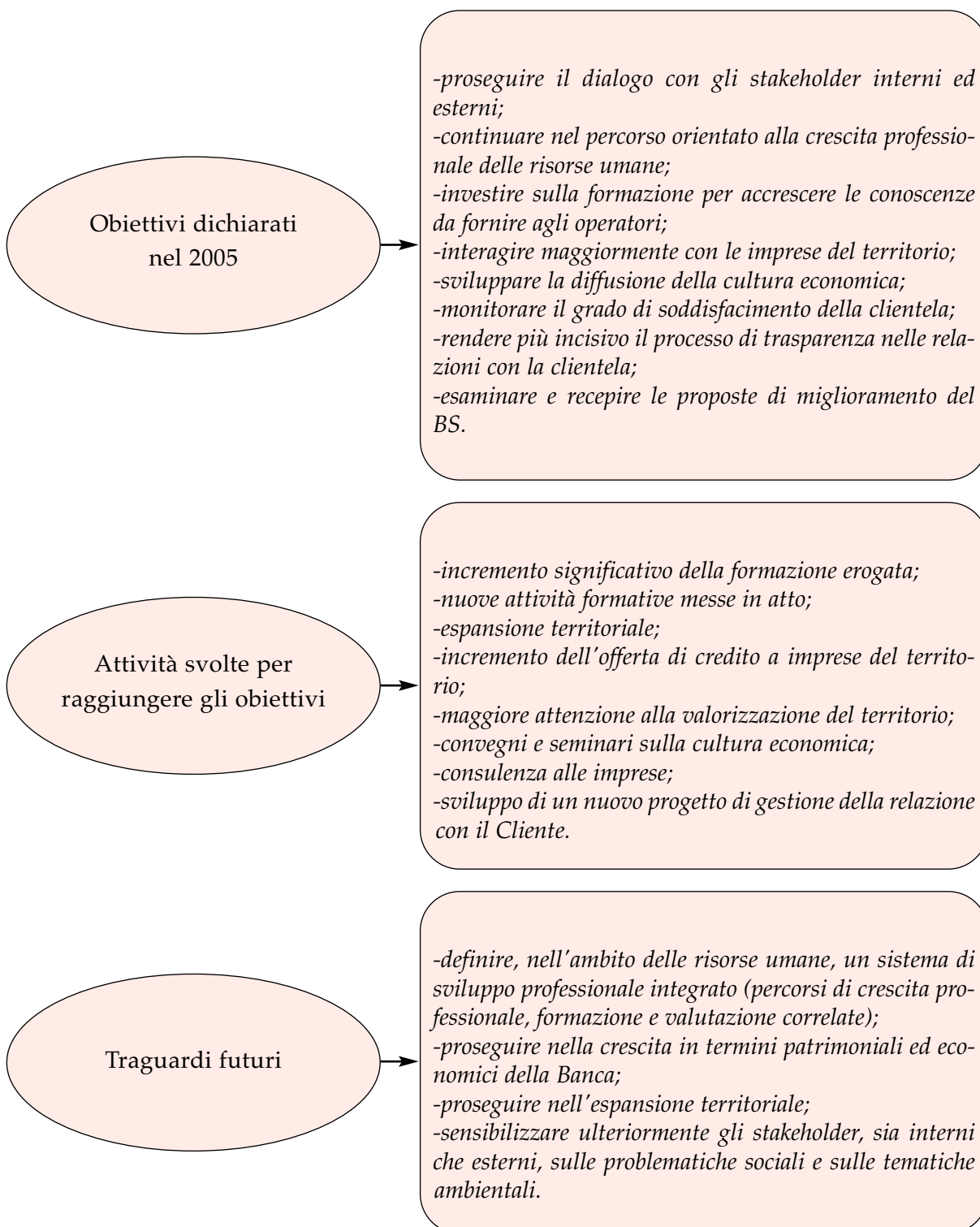


Evoluzione della gestione

*E' una proposta di orientamento
per la futura gestione con la
presentazione di un sistema di
rilevazione atto a cogliere il
grado di consenso ottenuto dalla
Banca al fine di migliorare e
soddisfare le aspettative
legittime degli interlocutori*



Obiettivi sociali



Scheda di valutazione

Al fine di rendere il Bilancio Sociale uno strumento il più possibile aderente alle aspettative dei nostri stakeholders ed allo scopo di verificare il consenso in merito alle attività svolte, è stato predisposto un questionario attraverso il quale chiunque può esprimere la sua valutazione, fornire suggerimenti, commenti e proposte.

Le osservazioni che ci perverranno diventeranno un importante punto di partenza per innovare la prossima edizione del documento e soprattutto intraprendere un processo di adeguamento operativo basato sull'interscambio con i nostri interlocutori.

Ulteriori suggerimenti, indicazioni ed osservazioni, potrete trasmetterli:

- all'indirizzo e-mail: **studi@bcp.it**
- via fax al numero: **081/3581482-455**

Banca di Credito Popolare di Torre del Greco

Ufficio Studi e CdG

Palazzo Valleslonga, C.so V. Emanuele 92/100

80059 - Torre del Greco

Una scheda di valutazione sarà inserita anche nel **sito internet aziendale** **www.bcp.it** e potrà essere compilata "on line".

Vi ringraziamo per la cortese collaborazione.



Nome*		Cognome*	
Sesso		Età	
Prov. di residenza		Professione	

Categoria di stakeholder			
Socio (si/no)		Cliente (si/no)	
Fornitore (si/no)		Dipendente (si/no)	
E-mail			

Che giudizio ritiene di assegnare al Bilancio Sociale 2006 della BCP?

	<i>negativo</i>	<i>positivo</i>	<i>buono</i>	<i>ottimo</i>
Completezza delle informazioni	☐	☐	☐	☐
Chiarezza espositiva	☐	☐	☐	☐
Efficacia della comunicazione	☐	☐	☐	☐
Approfondimento delle tematiche	☐	☐	☐	☐
Impegno aziendale in tema di RS	☐	☐	☐	☐
Capacità di generare valore	☐	☐	☐	☐
Utilità	☐	☐	☐	☐

Quale valutazione ritiene di poter attribuire al Bilancio Sociale?

Propositivo	☐	Non verificabile	☐
Utile	☐	Poco utile	☐

Osservazioni e Suggerimenti

Con l'entrata in vigore della Legge n. 675/96, recante disposizioni per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, la BCP in qualità di titolare del trattamento è tenuta a fornire alcune informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali.

SI ☐ NO ☐

Consenso per quanto riguarda il trattamento, da parte della Banca dei miei dati a fini di informazione commerciale, ricerche di mercato, offerte dirette di prodotti o servizi offerti dalla BCP.

Data..... firma.....

**Se lo desidera può omettere Nome e Cognome*



Glossario



ABI

Associazione Bancaria Italiana

Accountability

Letteralmente “rendere conto”.

Aziende e organizzazioni devono essere in grado di rendere conto pubblicamente i propri comportamenti. L’accountability è il corollario della trasparenza.

Bilancio sociale/ambientale

Strumento volontario contabile, di gestione, di analisi, di controllo che fornisce un quadro organico delle interrelazioni dirette tra l’impresa, l’ambiente e gli stakeholder.

Certificazione ambientale

Documento ottenuto a seguito della valutazione del sistema di gestione che ne attesta la qualità in termini ambientali e rappresenta un valido strumento per affermare la propria responsabilità sociale d’impresa.

Certificazione sociale

Attestazione che un soggetto abilitato rilascia ad un altro soggetto al fine di garantire che un determinato standard sociale venga rispettato. Non esiste però ancora uno standard riconosciuto a livello internazionale.

Comitato etico

Organo collegiale, composto da un numero limitato di persone di alto profilo, che svolge funzioni consultive rispetto al management di un’organizzazione su questioni che attengono la responsabilità sociale e l’etica del business.

Corporate

Letteralmente “impresa”. Con attività corporate si indica l’attività di gestione delle relazioni con le imprese.

Corporate Governance

Il complesso interdisciplinare di regole e di criteri relativo ai sistemi di direzione e controllo delle società.

CRM (*Customer Relationship Management*)

Sistema di gestione centralizzato di tutti i rapporti e i dati concernenti la clientela.

CSR (*Corporate Social Responsibility*)

E’ un modo di fare impresa in cui le aziende sono chiamate a coniugare i comportamenti volti al perseguimento del profitto con l’esercizio di funzioni socialmente rilevanti per l’interesse generale della comunità.

IBS

Istituto Europeo per il Bilancio Sociale.

Identità aziendale

Definisce il paradigma di riferimento di un’impresa, inteso come insieme di valori, principi, obiettivi che ne definiscono l’orientamento strategico e ne guidano l’attività.

GRI (*Global Reporting Initiative*)

Associazione Internazionale che studia i temi legati alla responsabilità sociale d’impresa.

Mission

Esplicita la filosofia dell’azienda e gli obiettivi che si prefigge.

**Rating Etico**

Processo di valutazione dei comportamenti sociali dell'azienda da parte di un soggetto terzo indipendente.

Retail

Letteralmente "al dettaglio". Retail banking indica un'operatività bancaria rivolta prevalentemente alle famiglie consumatrici ed alle piccole imprese.

Responsabilità sociale d'impresa (RSI)

Integrazione volontaria delle implicazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

Shareholder

Identifica il possessore delle azioni.

Stakeholder

Tutte le categorie di soggetti che possono influenzare, essere influenzati o avere un interesse per le attività dell'impresa/banca: dipendenti, azionisti, clienti,

comunità locale, istituzioni, fornitori, generazioni future.

Sviluppo Sostenibile

Sviluppo che soddisfa i bisogni attuali senza compromettere quelli delle generazioni future.

Triple Bottom Line

È un approccio integrato che, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, considera congiuntamente gli aspetti economico-finanziari, sociali e ambientali.

Turnover

Termine che indica il numero di volte che il personale di un'azienda viene mediamente sostituito durante un periodo di tempo di riferimento.

Valore Aggiunto

Dal punto di vista del Bilancio Sociale il VA misura la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, con riferimento agli interlocutori (stakeholder) che partecipano alla sua distribuzione.

Finito di stampare
nel mese di Aprile 2006
da **A.C.M. S.p.A.** - Torre del Greco (Na)